

Comune di Castel Maggiore  
(Provincia di Bologna)

**Linee programmatiche  
del Sindaco  
Marco Monesi  
per il mandato  
2004 – 2009**

## **LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2004-2009**

INTRODUZIONE	pag.3
Una città sostenibile, vivibile, accessibile: una città possibile	
L'URBANISTICA	pag.12
LA CASA	pag.14
LA MOBILITA'	pag.15
LE OPERE PUBBLICHE	pag.17
L'AMBIENTE E L'AGRICOLTURA	pag.20
IL SISTEMA PRODUTTIVO	pag.22
LA CULTURA	pag.23
LA SICUREZZA	pag.25
Una città di opportunità, una città solidale	
LA SOLIDARIETA', LE FAMIGLIE	pag.28
LA CITTA' DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE	pag.31
I GIOVANI	pag.33
GLI ANZIANI, I DIVERSABILI	pag.34
L'ACCOGLIENZA	pag.35
LO SPORT	pag.36
IL VOLONTARIATO	pag.36
LA MACCHINA AMMINISTRATIVA	pag.37
LA PARTECIPAZIONE E LA COMUNICAZIONE	pag.41
<i>ALLEGATO</i>	
ANALISI DELLE PROPOSTE DI EMENDAMENTO	pag.44

## **Difendere i redditi delle famiglie, aumentare le prestazioni dello stato sociale locale, implementare le opere pubbliche: "missione impossibile"? No, coerenza con gli impegni assunti**

### **Lavorare in condizioni avverse**

Ci troviamo a presentare un programma di governo in anni difficili e con prospettive poco rassicuranti: una congiuntura internazionale offuscata dalla guerra e resa complessa dallo spostamento sul Pacifico del motore dell'economia mondiale, un governo nazionale che balbetta politiche liberiste senza ormai più una bussola di riferimento, ma ancor più pericoloso, in questo, in quanto ricattato e condizionato da politiche demagogiche e senza prospettiva reale; un governo nazionale che, cosa anche più grave, ha contribuito ad indebolire il profilo politico europeo in un momento in cui, al contrario, l'Europa può divenire un punto di riferimento strategico nei percorsi di innovazione politica e democratizzazione che il pianeta Terra richiede con urgenza.

Non possiamo nasconderci i dati di una stretta assai pesante della spesa pubblica, dovuta alla sfavorevole congiuntura internazionale, ma anche ai gravi limiti evidenziati dall'azione di politica economica del governo, criticato non solo dalle opposizioni parlamentari, ma anche dai sindacati e dalle associazioni di categoria – Confindustria in testa.

La Legge Finanziaria per il 2004, il successivo decreto cosiddetto "taglia spese" e il DPEF non trovano la nostra condivisione.

I motivi che ci inducono a esprimere tale giudizio riguardano sia la politica complessiva espressa da queste leggi e indirizzi, sia la manovra che ha per oggetto gli enti locali.

L'Italia sta conoscendo da alcuni anni un trend negativo che alcuni definiscono prossimo alla crisi, altri indicano come quello di un paese sulla strada del declino, dove i poveri diventano più poveri e anche chi fino a qualche anno fa viveva tranquillamente, ora convive con diverse ansie.

In questi ultimi anni si è fatto un gran parlare di riforme strutturali ma in realtà si è proceduto con misure una tantum, non si sono prodotti investimenti destinati a sostenere la crescita, non si è posta la necessaria attenzione a settori strategici quali la ricerca e l'innovazione: ci sarebbe stato, e c'è ancora, bisogno di una vigorosa e lucida politica di sviluppo. Si continua ad illudere l'Italia non affrontando i problemi veri e non si decide come mettere in moto un'economia che è ferma. Non si dice che per rendere concorrenziale il sistema Paese occorre investire di più nella ricerca per aumentare la competitività delle imprese e per sostenerne l'internazionalizzazione, di più nella conoscenza, nel sapere e nella scuola, di più nell'ammodernamento delle infrastrutture: tutto questo lo chiedono le forze sociali, le associazioni delle imprese, gli enti locali. Per farlo servono risorse: difficile immaginare una generalizzata riduzione fiscale e contemporaneamente, nelle condizioni date, il rilancio dell'economia.

La nostra idea è quella di un sistema economico con tanti protagonisti e con molto dinamismo: è necessario porre fine, nell'interesse del Paese, a politiche improntate alla logica della sopravvivenza e del rinvio dei problemi: non si possono più accettare Finanziarie di "galleggiamento". Quello di cui necessita il Paese è una nuova politica dei redditi che cambi il disegno delineato delle scelte del governo.

Non abbiamo mai dato credito a quella visione dell'economia italiana del tutto irrealistica che si illudeva di poter tenere insieme il taglio delle imposte, l'aumento delle pensioni, il finanziamento delle infrastrutture e quant'altro. Essendo sbagliato il modello interpretativo, anche le politiche conseguenti si sono rivelate fallimentari, ma oggi si ritiene di perpetuare tale politica che possiamo definire velleitaria perché riduzione delle imposte, tagli alla spesa e esigenze del Paese non stanno insieme. Il ministro Siniscalco parla di una manovra da 30 e oltre miliardi di Euro ( 60 mila miliardi di lire): per reperire quelle risorse non è realistico pensare a riduzioni fiscali senza produrre un disastro dei conti pubblici.

A volte è palpabile l'impressione che qualcuno viva la vita del Paese come una sit - com dove le soluzioni sono sempre molto facili e le eventuali conseguenze negative poco rilevanti: non è così, ogni scelta - nel bene o nel male - influisce sulla vita di decine di milioni di persone.

I tagli alla spesa pubblica, necessari a finanziare il deficit e lo slogan "meno tasse per tutti", si fanno toccare con mano dalle famiglie: nella Provincia di Bologna, registriamo la mancanza di 800 posti nella scuola dell'infanzia, non perché manchino le strutture, ma perché manca il personale; a Castel Maggiore, per lo stesso motivo 52 bambini sono rimasti esclusi dalla scuola materna statale ed i genitori si sono costituiti in Comitato. Iscrivere un bambino in prima media costa almeno 350 euro di libri; sono in calendario aumenti nella spesa per i trasporti pubblici, la benzina è alle stelle. La situazione dell'economia non viene in aiuto: la produzione industriale è ancora in flessione, l'aumento del prodotto interno lordo compensa a mala pena la recessione dell'anno scorso ed è inferiore alla tendenza media europea e tanto meno a quella americana.

Il bilancio delle famiglie è pesantemente condizionato da questa situazione e la riforma fiscale non aiuterà i redditi perché è accompagnata da tagli della spesa pubblica, in particolare quella delle autonomie locali, che si vedono imprigionate in un federalismo di facciata che premia ragioni di coalizione ma non qualifica un reale progetto di riforma dello stato. Il reddito delle famiglie viene penalizzato anche dal risveglio inflattivo dei prezzi, al quale non vengono contrapposte misure adeguate: ad esempio, i dati Istat ci indicano nell'ultimo anno rincari dell'8% per i carburanti, del 5,3% per l'istruzione secondaria, del 4,8% per l'acqua potabile.

Si è data grande enfasi al tema del federalismo tanto da arrivare a proporre la devolution. Mai contraddizione tra le parole e i fatti è stata più stridente: non sfugge ormai a nessuno l'evidenza di una politica centralista opposta alle parole federalismo, devolution.

Non solo: molti osservatori politici e studiosi indicano in questa devolution una strada notevolmente più onerosa e questo ci induce a sospettare sui reali propositi di un governo che ha adottato una politica di tagli e tetti e ha disatteso leggi già approvate che prevedono la compartecipazione degli Enti Locali al gettito IRPEF.

Per queste considerazioni, non esitiamo a parlare di federalismo tradito: le risorse decrescono, la compartecipazione alle entrate diventa incerta, gli ambiti di autogoverno deperiscono: dall'insieme delle scelte operate, resta il profilo di uno Stato centralista che mette in discussione il federalismo fiscale e determina una violazione dell'autonomia amministrativa e organizzativa degli enti locali.

## **Nuove esigenze e nuovi compiti**

Alla congiuntura economica e politica negativa, aggiungiamo alcune considerazioni su andamenti strutturali che incidono sull'azione del governo locale e ne ampliano la portata: il progressivo prolungamento della vita media della popolazione, con l'aumento quindi di bisogni di cura cui inevitabilmente l'ente locale è chiamato ad ottemperare, tanto più in una fase, come l'attuale, di tagli dello stato alla spesa sanitaria; l'immigrazione costante, con le esigenze di strutture adeguate, accoglienza, mediazione culturale; la necessità, per mantenere competitivo il sistema paese, di potenziare il sistema della formazione e dell'istruzione, nel quale gli enti locali sono chiamati a svolgere un ruolo crescente, soprattutto per quanto riguarda il diritto allo studio, ma anche per quanto concerne l'informazione e l'orientamento; le crescenti necessità delle famiglie, in particolare per quanto attiene alla prima infanzia, in ordine al rapporto delle donne col mercato del lavoro; la crescita della consapevolezza sociale per quanti attiene la sfera dei diritti di cittadinanza e di partecipazione, con la conseguente necessità per le istituzioni di leggere le trasformazioni ed adeguare i servizi ad esse. Infine, lo scenario internazionale, cupo e incerto, rende ineludibile il rafforzamento del ruolo degli enti locali nei piani di educazione alla pace e nella cooperazione internazionale, perché l'azione di governo è sì amministrazione della cosa pubblica, ma è anche politica, e come tale è chiamata a sensibilizzare, offrire valori, dare speranze ai cittadini: da questo tipo di considerazioni deve muoversi il nostro impegno a diffondere, soprattutto presso le giovani generazioni, una concezione più equa e solidale del vivere, alla base dell'offerta di un'altra opportunità alla famiglia umana.

## **La responsabilità verso gli elettori**

In questo quadro, raccogliamo comunque la sfida di difendere e implementare il buon governo. Secondo Gramsci "il troppo realismo politico porta spesso ad affermare che l'uomo di Stato deve operare solo nella realtà effettuale: non interessarsi del dover essere, ma solo dell'essere. Ciò significherebbe che l'uomo di Stato non deve avere prospettive oltre la lunghezza del proprio naso": questo è proprio ciò che accade quando la politica, basandosi sul puro tatticismo, diviene piccola politica.

Chi persegue questo metodo adducendo come alibi che non esistono valori assoluti e che le ideologie sono morte si pone come unico fine la conquista del "potere", ovvero la vittoria elettorale.

Noi nella gestione del governo non intendiamo dimenticare la progettualità, le proposte ed i valori che hanno reso vincente il percorso che ci ha portato a conquistarlo, perché dimenticare significherebbe negarne ogni validità.

Noi riteniamo che i valori, assoluti o relativi che siano, mantengano la loro indispensabilità per la vita dell'uomo: attraverso questa dichiarazione programmatica ci prefiggiamo di dare forma e organizzazione ai nostri indirizzi per realizzare quegli obiettivi che gli elettori hanno voluto condividere e sostenere. Il risultato elettorale conseguito non inibisce la nostra volontà di confronto politico e la valutazione nel merito delle proposte che pervengano in alternativa o a complemento delle nostre idee, ma ci responsabilizza e ci impegna fortemente ad affermare il nostro progetto e a batterci per esso intendendolo come una missione di valore assoluto, riconosciuta in quell'anima riformista, modernizzatrice ma dal sapore antico, che ha saputo porre a fondamento dello stare insieme la

coniugazione di culture storiche ed esperienze tra loro differenti, quali quelle della coalizione di centrosinistra.

## **Il quadro entro cui ci muoviamo**

Delineare un programma di governo presuppone una riflessione su alcuni dei dati più significativi dell'area comunale. Senza pretesa di compiere in questa sede una disamina complessiva e dettagliata, ci limitiamo ad offrire alcuni spunti.

Il sistema produttivo registra dei chiaroscuri: stando ai dati dei censimenti, il numero delle imprese tra il 1991 ed il 2001 è rimasto sostanzialmente invariato, ma gli addetti sono calati del 12,97%: una diminuzione che è particolarmente forte negli addetti dell'industria, che ha perso circa 1.200 addetti nel decennio. Nel 2003 Castel Maggiore segnala un saldo positivo delle oltre 1300 imprese iscritte alla Camera di Commercio, un + 0,65%, in presenza di un lieve calo delle imprese manifatturiere, ma di un leggero aumento delle imprese del terziario: la natura del tessuto produttivo del territorio evolve, non possiamo negare piccoli segnali di disaffezione da parte delle attività industriali, ma l'amministrazione non intende farsi sfuggire le opportunità occupazionali derivanti dall'individuazione in sede di Piano Regolatore di nuovi comparti produttivi, che porteranno nuove risorse e nuovi posti di lavoro.

La popolazione attiva è impiegata per il 56% nel terziario, per il 39% nell'industria, per il 3,6% nell'agricoltura. Castel Maggiore assorbe più forza lavoro di quanta non ne ceda, dato che il numero degli addetti del territorio supera del 14% la popolazione attiva residente. Nel periodo 1991 - 2001, le abitazioni sono cresciute del 23,8%, mentre sono calati drasticamente gli alloggi sfitti, che sono passati da 378 a 225, pur in presenza del consistente aumento del patrimonio abitativo. Nello stesso periodo la popolazione residente è cresciuta dell'8,3%, totalmente per immigrazione, registrando un rallentamento del ritmo di crescita rispetto al decennio precedente, quando si era registrato un balzo del 18%. Nell'ambito dei Comuni facenti parte dell'associazione Reno Galliera, si registra un aumento di popolazione del 22,6%, pari a oltre 11.000 unità. Questi dati ci fanno meglio comprendere le nuove esigenze di mobilità, il peso del traffico di attraversamento, la necessità di nuove opere sia per il trasporto pubblico che per quello privato.

La composizione media delle famiglie è di 2,4 unità, ma l'indice di vecchiaia (cioè il rapporto tra la popolazione oltre 64 e quella sotto 14 anni di età) è con l'1,27 piuttosto basso, nettamente inferiore a quello riferibile all'area urbana estesa bolognese, che è pari al 2,3: una popolazione giovane, dunque, nettamente più giovane di quella del capoluogo: da questo punto di vista, particolare importanza riveste la progettazione dei servizi e delle opportunità offerte dalla pubblica amministrazione alle giovani famiglie che scelgono di vivere a Castel Maggiore.

## I principali obiettivi

Le politiche sociali e assistenziali, la sanità, l'ambiente, la sostenibilità dello sviluppo del territorio, la partecipazione attiva e il tema dei diritti e dei doveri, saranno importanti e caratterizzanti per l'attività di governo.

Oltre a questi basilari capisaldi, consideriamo imprescindibili valori guida ***l'eticità e l'equità*** e prioritari alcuni **obiettivi** quali efficienza, efficacia ed economicità – criteri, questi ultimi, cui uniformare e indirizzare l'attività amministrativa.

Il nostro obiettivo è crescere in qualità e quantità dei servizi e delle azioni volte a difendere, in primo luogo, la qualità della vita dei cittadini.

Per dare respiro ai redditi, intendiamo innanzitutto contenere la pressione fiscale locale, compatibilmente col quadro delle politiche fiscali nazionali. In secondo luogo, difenderemo il ruolo del welfare locale: dall'ampliamento dei servizi per la prima infanzia, direttamente connesso alla possibilità di aumentare il livello di benessere delle famiglie con la possibilità per entrambi i genitori di accedere al mercato del lavoro, allo sviluppo dell'edilizia convenzionata per calmierare il costo della casa e a politiche tese a favorire il mercato dell'affitto, dalle azioni mirate alla qualità della vita dei diversamente abili, all'ampia gamma di servizi e iniziative per la scuola, dalle agevolazioni per i redditi bassi nell'accesso ai servizi alle iniziative volte a migliorare la condizione degli immigrati.

Ma intendiamo lavorare anche sul terreno della qualità della vita e dell'ambiente in cui viviamo: è necessario realizzare le infrastrutture previste per la creazione del Servizio Ferroviario metropolitano, potenziare i trasporti pubblici e incentivarne l'uso, migliorare la viabilità e decongestionare il centro di Castel Maggiore, completare la rete delle piste ciclabili e realizzare il sottopassaggio ciclopedonale in via Chiesa.

## Le ragioni e gli strumenti della partecipazione

Teniamo molto al principio del coinvolgimento, perché siamo convinti che solo la partecipazione attiva alla gestione della cosa pubblica da parte di cittadini consapevoli possa garantire buoni risultati all'azione amministrativa. Da questo punto di vista, rafforzeremo le opportunità di partecipazione, faciliteremo l'accesso agli atti della pubblica amministrazione, ageveremo l'esercizio dei diritti di cittadinanza attraverso strumenti quali la carta dei servizi e le attività di comunicazione dell'ente, il **bilancio partecipato**, il **bilancio di genere**, il **bilancio sociale e l'urbanistica partecipata**.

## **I diritti e i doveri**

Diritti e doveri, equità e solidarietà, opportunità e responsabilità sociale sono i nostri valori di riferimento per l'azione politica e di governo di questa Amministrazione. Il diritto alla salute e all'ambiente, alla mobilità, alla casa, alle prestazioni sociali, alla cultura e alla conoscenza, il diritto al lavoro e sul lavoro, l'accesso alle nuove tecnologie e alla creatività, sono diritti inalienabili e come tali devono essere considerati usufruibili da tutti i cittadini.

La **stagione dei Diritti** deve inevitabilmente coniugarsi con quella dei **Doveri** al cui rispetto e condivisione è chiamato ogni cittadino responsabile.

In questo senso la coalizione si impegna a realizzare la **carta dei servizi e dei diritti / doveri** affinché il cittadino sappia quali servizi vengono offerti dall'Ente, quali diritti può fare valere ma anche a quali doveri è chiamato a corrispondere, nella complessiva e finale condivisione di un unico obiettivo che è il **bene comune**.

Tra i diritti di cui ogni cittadino dovrebbe godere e che ci impegniamo a porre al centro della nostra azione di governo, vogliamo segnalare come terreni particolarmente importanti il diritto allo studio e alla formazione, il diritto alla salute intesa come sanità e come condizione generale dell'ambiente in cui viviamo, il diritto a vivere, lavorare e socializzare in condizioni di sicurezza, il diritto all'abitazione.

### **La formazione come strategia della comunità**

Ribadiamo la **centralità della scuola pubblica** come strumento di crescita sociale e culturale delle future generazioni e la necessità che il **diritto allo studio** venga esercitato da tutti. Vogliamo una **scuola dell'inclusione** che rispetti e faccia rispettare le diversità culturali e di orientamento religioso di ogni studente ed una **scuola aperta** verso i contributi e le sollecitazioni che vengono dal mondo esterno.

Questa Amministrazione riproporrà la propria collaborazione alla scuola per i percorsi di educazione degli adulti attraverso i quali fornire gli strumenti adeguati a cittadini italiani o stranieri per migliorare le proprie conoscenze: la formazione permanente è una risorsa strategica per tenere il passo di una società multietnica e globalizzata.

### **La sicurezza è il risultato di iniziative convergenti**

Qualità della vita significa anche sicurezza: il nostro piano in materia prevede una concertazione di interventi che coinvolgendo la Polizia Municipale, il volontariato, l'associazionismo portino a realizzare un sistema integrato di azioni finalizzate innanzitutto alla prevenzione e al coinvolgimento sociale, in particolare con azioni nel campo delle pari opportunità, dei diritti di cittadinanza, dell'educazione alla sicurezza: un sistema integrato di iniziative per non lasciare mai solo il cittadino. Sotto il profilo della tutela del territorio, le principali azioni previste riguarderanno l'adozioni di nuovi strumenti per rafforzare il coordinamento tra le forze di polizia e l'adozione del piano di Protezione Civile.

### **Il welfare di comunità**

Le politiche di solidarietà e sussidiarietà vanno incrementate e rese operative nella

vita di tutti i giorni.

Vi è la necessità di conservare gli attuali standard di risposta, mantenendo sempre viva l'attenzione istituzionale affinché questi diritti restino tali nonostante i tagli dei trasferimenti statali in questo settore.

Altra grande sfera di intervento riguarderà le forme della socialità e dell'incontro: dalle iniziative culturali, che devono poter contare su adeguati spazi, alle attività ludico associative, che possono contare sul fondamentale apporto di forme organizzate della società civile quali il volontariato e la Pro Loco, il nostro lavoro sarà orientato alla valorizzazione delle forme di espressione e di comunicazione, per arricchire il tessuto sociale della città e renderla sempre più attraente.

Data la fondamentale importanza delle attività svolte dalle diverse aggregazioni sociali e di volontariato, che rappresentano una delle più vive e splendide realtà del nostro Comune, l'amministrazione si impegna a promuovere un sempre maggiore coinvolgimento del variegato mondo dell'associazionismo sociale, culturale e sportivo e del volontariato.

Pensare ad una società giusta e solidale significa anzitutto farsi carico delle vecchie e nuove povertà, delle "fragilità" in cui vive ormai larga parte di società. L'impegno principale dovrà essere rivolto ai soggetti più deboli: i bambini, i giovani, gli anziani, i disabili, gli immigrati.

Declinare un **Nuovo Welfare** a vantaggio di una comunità come quella di Castel Maggiore, che più di altre ha risentito e risente dei cambiamenti sociali, del flusso migratorio e dell'evoluzione della qualità e della quantità dei bisogni sarà uno dei compiti prioritari di questa Amministrazione che si rifà alla cultura del **RIFORMISMO SOLIDARISTICO**, onorando così l'impegno preso verso i cittadini per un miglioramento e un allargamento degli interventi e degli obiettivi.

Per questo ci impegniamo a studiare e sperimentare forme di reddito di cittadinanza a favore delle fasce più deboli della società di Castel Maggiore.

### **La salute al centro di una riflessione complessiva sugli interventi dell'ente locale**

La salute del cittadino passa in primo luogo attraverso la concretezza delle politiche per la sanità, in concertazione con gli altri enti preposti: strutture adeguate, informazione, prevenzione. Ma altrettanto importante è la condizione generale dell'ambiente in cui si vive che incide profondamente sulla condizione psicofisica dell'individuo e chiama il Comune ad una riflessione per organizzare interventi a tutto campo.

Vogliamo che lo **sviluppo** del territorio di Castel Maggiore sia sempre più ambientalmente sostenibile e compatibile. Riteniamo che il territorio sia una risorsa limitata: aria, acqua, terra, territorio e la sua trasformazione in "forma urbana" sono beni primari dei cittadini e il loro utilizzo è subordinato all'interesse collettivo. Pertanto ogni scelta di consumo del territorio deve avvenire avendo ben chiare le sue conseguenze in termini ambientali e di qualità della vita.

Per questo vogliamo partire da un **messaggio** simbolico ma ricco di significato e di prospettiva: limitare l'impatto ambientale nello sviluppo di Castel Maggiore. Vogliamo, quindi, misurare **l'impronta ecologica**, intesa come estensione del territorio che ognuno di noi "sfrutta" per vivere ma anche come strumento di verifica dell'efficacia delle politiche di riduzione dell'impatto ambientale.

La **MOBILITÀ** è una delle questioni che condizionano lo sviluppo del territorio di

Castel Maggiore è quindi un obiettivo quello di ridurre il traffico autoprodotta che di attraversamento.

Riguardo, in particolare, al **traffico di attraversamento** la Nuova Galliera è un'opera non più procrastinabile.

Questa non sarà l'unica direzione di lavoro: puntiamo, infatti, a spostare quote della modalità di trasporto da mezzo a mezzo (dall'auto al ciclo-bus-treno) e da vettore a vettore (da privato a pubblico). Per far questo si dovrà operare sul piano culturale, sull'incentivazione, sulle infrastrutture.

La qualificazione del territorio secondo l'impronta ecologica ed il suo sviluppo sostenibile passano attraverso indispensabili **OPERE PUBBLICHE**. Tra queste riteniamo prioritarie: i lavori di adeguamento del sistema fognario, la realizzazione del sottopasso di Via Chiesa, il secondo stralcio dell'arredo urbano di Via Gramsci, i lavori connessi al Servizio Ferroviario Metropolitano e le manutenzioni straordinarie del patrimonio pubblico (ERP, terzo stralcio della Scuola Curiel, cimitero, vecchio Municipio).

Dal punto di vista dell'impatto sulla spesa pubblica le opere principali che dovranno essere sostenute sono la realizzazione della Nuova Galliera e parte della Circonvallazione di Trebbo di Reno. Saranno inoltre progettate e realizzate le nuove strutture scolastiche tenendo conto dello sviluppo insediativo che si produrrà negli anni a venire.

Altro caposaldo sono le aree destinate a verde pubblico, come la realizzazione di parchi, attrezzati con panchine e percorsi da piste ciclabili, che fungano da "polmone" tra i nuclei abitativi.

Il territorio di Castel Maggiore, infine, è attraversato da diversi corsi d'acqua tra questi i più importanti sono il Reno e il Navile. Per questi ed altri ci poniamo l'obiettivo, già delineato dal PRG, di realizzare dei Parchi Fluviali percorsi da piste ciclabili e dotati di aree attrezzate al fine di favorirne la fruizione pubblica.

Inoltre, in materia ambientale il nostro impegno riguarderà la raccolta differenziata dei rifiuti, il recupero e la razionalizzazione delle risorse idriche, l'utilizzo di energie alternative, un insieme di interventi per il miglioramento della qualità dell'aria, iniziative di supporto alla bio agricoltura in un contesto che vede calare leggermente le imprese del settore agricolo.

### **Il diritto alla casa è un diritto di cittadinanza**

Senza casa, non vi è pienezza della condizione di Cittadino: gli obiettivi perseguiti sono quelli dell'aumento dell'edilizia convenzionata, dell'incremento del patrimonio abitativo comunale dello sviluppo di politiche fiscali e contributive a favore degli inquilini – in particolare le giovani coppie – con la sperietazione dell'azzeramento dell'ICI per gli alloggi offerti in locazione a regime di canone concordato. Proseguirà inoltre l'esperienza della seconda accoglienza per favorire il ricongiungimento familiare dei lavoratori stranieri,

## **La concertazione sovracomunale**

Non viviamo in un mondo a parte: una serie di obiettivi finalizzati al miglioramento della qualità delle infrastrutture e dei servizi devono essere perseguiti attraverso la collaborazione con gli altri enti territoriali: ci riferiamo a tutto l'importante ambito dei servizi gestiti in forma associata dall'Associazione intercomunale Reno Galliera, alle opere viarie che vedono l'impegno della Provincia, alle nuove prospettive per il

trasporto pubblico, che inevitabilmente presuppongono una forte collaborazione progettuale col capoluogo a noi limitrofo, cui Castel Maggiore ha già proposto un'agenda di temi tra cui spiccano la condivisione dell'attribuzione di priorità alla Nuova Galliera e alle problematiche del traffico automobilistico, il potenziamento del trasporto pubblico con la valutazione della possibilità di allungare il tracciato dei nuovi sistemi di trasporto veloce da Corticella fino al centro produttivo e artigianale di Castel Maggiore, oltre a interventi di riqualificazione ambientale nelle zone di cointeresse.

## ***al centro, le persone: una città sostenibile, vivibile, accessibile: una città possibile***

### ***L'urbanistica***

*"Vogliamo una città che rifletta attentamente sull'uso del territorio e che abbia ben chiare le conseguenze ambientali e di qualità della vita di ogni atto di progettazione urbanistica. Vogliamo costruire una città vivibile capace di coniugare l'utilizzo del territorio con le esigenze ambientali, vogliamo una città verde che sappia difendere standard edificatori sostenibili in termini di servizi, infrastrutture e verde pubblico, in un'ottica di armonizzazione e funzionalità.*

*L'attuale Piano Regolatore Generale, approvato nel 1999, contiene molti elementi di sostenibilità ambientale, primo fra tutti quello di vincolare l'avvio di alcuni comparti alla preventiva realizzazione delle infrastrutture viarie indispensabili. Oltre a ciò riteniamo che la realizzazione degli insediamenti dovrà essere verificata sulla base di valutazioni che ne attestino la sostenibilità ambientale, facendo riferimento ai principi di tutela ambientale con l'obiettivo di realizzare un territorio sempre più equilibrato per una maggiore fruibilità e vivibilità, in un percorso consapevole di miglioramento della qualità dell'ambiente naturale e sociale, e dello sviluppo, dove ad azioni promosse e direttamente attivate dall'autorità locale si affiancano azioni e programmi avviati su base volontaria da attori sociali ed economici, secondo principi di cooperazione e di integrazione"*

Il governo del territorio richiede una verifica costante del rispetto degli standard infrastrutturali (verde, parcheggi strade , servizi collettivi) in funzione dell'incremento insediativi.

Le norme del P.R.G. disciplinano la quantità di questi standard, occorre creare strumenti che consentano di verificare il parallelo sviluppo degli insediamenti e della creazione di standard dando la possibilità all'Amministrazione Comunale di intervenire tempestivamente per evitare che si determinino situazioni di squilibrio.

Importante è anche disciplinare le modalità edificatorie partendo da una ricerca storica dell'evoluzione urbanistica che consenta di definire i criteri da disciplinare con la realizzazione del Regolamento Edilizio Urbanistico

Infine, dopo la realizzazione degli interventi sulla viabilità in corso in questi anni, è opportuno riproporre un riesame complessivo del Piano Urbano del Traffico, in modo da individuare le possibili situazioni di crisi e pianificare interventi di miglioramento.

L'obiettivo perseguito è quello di governare lo sviluppo urbanistico in funzione della sostenibilità ambientale, garantendo uno sviluppo equilibrato delle infrastrutture in funzione della crescita degli insediamenti.

I progetti individuati di possibile attuazione sono:

Adozione dei nuovi strumenti normativi e regolamentari previsti dalla nuova legge urbanistica regionale, in accordo e sinergia con l'Associazione intercomunale Reno Galliera, ma anche nell'ambito metropolitano di Bologna, attraverso un percorso sia tecnico sia "sociale" di partecipazione della cittadinanza alla scelte.

Elementi importanti per la creazione del piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico Edilizio potranno essere:

- Il monitoraggio dello sviluppo attraverso la raccolta e la elaborazione di dati relativi ai nuovi insediamenti
- Ricerca storico-economica dell'evoluzione urbanistica del territorio
- Stesura di un nuovo piano del traffico

Questi progetti potranno fornire elementi importanti per la creazione del piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico Edilizio

### **Sviluppo progettuale**

Monitorare lo sviluppo attraverso la raccolta e la elaborazione di dati relativi ai nuovi insediamenti

Creazione di una pagina Web, nella quale siano indicati, sia su cartografia che con formato numerico, i dati degli insediamenti urbanistici

Stesura del progetto - raccolta dati e realizzazione del progetto informatico - definizione dei metodi di aggiornamento - verifica del progetto informatico, adozione di eventuali correttivi, generalizzazione della consultazione

### **Ricerca storico-economica dell'evoluzione urbanistica del territorio**

Definizione dei criteri edificatori da applicarsi nel territorio comunale contenuti nel Regolamento Urbanistico Edilizio

Raccolta degli elementi che hanno caratterizzato lo sviluppo urbanistico di Castel Maggiore - individuazione dei centri di interesse storico culturale - Sulla base degli elementi raccolti definizione di una prima griglia di linee edificatorie da applicarsi al territorio - Definizione e verifica dei criteri edificatori e traduzione nel RUE

### **Stesura di un nuovo piano del traffico**

Definizione di un nuovo piano del traffico che sostituisca quello assunto nel 1999

A completamento degli interventi attualmente previsti (riqualificazione di Via Gramsci - Viabilità comparto 4 Interventi SFM ecc. ) affidamento di incarico esterno a tecnici specializzati che valutino elementi di forza e di debolezza del nuovo assetto - **verifica con i cittadini attraverso forum tematici in applicazione dei principi dell'urbanistica partecipata.** Definizione degli interventi da adottarsi per affrontare le eventuali criticità emerse dal piano - Avvio degli interventi individuati

## **la casa**

*"Vogliamo una città che sappia essere solidale anche a partire dalle scelte urbanistiche, vogliamo dare risposte al problema sempre crescente della casa aumentando le quote di edilizia convenzionata e implementando il patrimonio immobiliare comunale, vogliamo sostenere le politiche per l'affitto anche attraverso gli strumenti dei contributi e delle politiche fiscali favorendo le tipologie di contratto più favorevoli agli inquilini, e continuare a sostenere le giovani coppie nell'acquisto della prima casa"*

L'edilizia convenzionata è prevista nei comparti 4 M e 6, in sede di approvazione delle convenzioni urbanistiche dovrà essere programmata anche la tempistica per la cessione al Comune delle aree destinate a tali interventi.

Parallelamente dovranno essere individuate le finalità da perseguirsi, (soggetti destinatari, tipologia abitativa) sulla base dei bisogni rilevati, in modo da guidare la progettazione e la realizzazione degli alloggi. Attenzione dovrà inoltre essere prestata per creare situazione di interesse dei privati a realizzare interventi convenzionati sfruttando eventuali finanziamenti e bandi pubblici.

Gli obiettivi perseguiti sono quelli dell'aumento dell'edilizia convenzionata , dell'incremento del patrimonio abitativo comunale e dello sviluppo di politiche fiscali e contributive a favore degli inquilini **con particolare riferimento alle giovani coppie**

I progetti individuati di possibile attuazione sono:

- Realizzazione degli interventi di edilizia convenzionata previsti nel P.R.G.
- Concertazione con privati
- Revisione delle aliquote ICI e del contributo edificatorio

Il contenimento del caro-affitto potrà essere perseguito operando sperimentalmente sull'azzeramento dell'aliquota ICI per le abitazioni locate in regime di canone concordato, senza dimenticare l'importanza del Fondo sociale per l'affitto, iniziativa già avviata con successo negli anni scorsi.

## **Sviluppo progettuale**

### **Realizzazione degli interventi di edilizia convenzionata previsti nel P.R.G.**

Realizzazione delle quote di edilizia convenzionata previste nei comparti 4M e 6  
definizione in sede di approvazione delle convenzioni urbanistiche dei comparti delle tempistiche per la cessione delle aree - definizione delle modalità di progettazione e realizzazione degli edifici - individuazione dei soggetti che ne beneficeranno - progettazione degli edifici ed avvio della loro realizzazione - assegnazione degli alloggi attraverso bandi e/o convenzioni

### **Concertazione con privati**

Realizzazione di interventi di edilizia convenzionata da realizzarsi su privati  
creare situazioni che possano invogliare i privati a realizzare interventi convenzionati (utilizzo di bandi e/o finanziamenti pubblici - ricerca di aree) - definizione di convenzioni

### **Revisione delle aliquote ICI e del contributo edificatorio**

Creare un pacchetto di agevolazioni che possano favorire lo sviluppo di edilizia convenzionata

revisione delle aliquote ICI - revisione degli oneri edificatori - pubblicizzazione delle agevolazioni e stipula delle convenzioni - Verifica dei risultati ottenuti

## **la mobilità**

*"Vogliamo puntare ad una mobilità alternativa basata sul **servizio pubblico** e su una rete di **piste ciclabili** come collegamenti interni ma anche con i comuni limitrofi, creando percorsi di valorizzazione e conoscenza del territorio. Pensiamo che questi temi inoltre debbano essere affrontati a livello metropolitano nella consapevolezza che il Comune di Castel Maggiore può rivestire un ruolo chiave disponendo di una stazione ferroviaria da valorizzare, nell'ambito del Servizio Ferroviario Metropolitano, e di una rete viaria di attraversamento che non può prescindere da collegamenti, accordi e politiche intercomunali di area vasta. La realizzazione della Nuova Galliera e parte della Circonvallazione di Trebbo di Reno aiuterà a liberare i centri abitati dall'imponente flusso di attraversamento automobilistico che il nostro territorio subisce"*

Il potenziamento e l'incentivazione del trasporto pubblico passa attraverso la realizzazione delle infrastrutture previste per la realizzazione del Sistema Ferroviario Metropolitano, che completano l'intervento di realizzazione della nuova stazione ferroviaria.

In accordo con i comparti previsti nella zona industriale potrà essere realizzato un collegamento ciclo pedonale fra la stazione di Bologna Corticella e l'insediamento produttivo di Castel Maggiore.

Con l'ATC potranno essere ridisegnati i percorsi presenti su Castel Maggiore in base alle esperienze effettuate favorendo i collegamenti con la zona industriale e le frazioni., e potenziando le forme di agevolazione (contributo abbonamenti, possibilità di fare gli abbonamenti in Comune ecc.)

Il sistema della mobilità dovrà poi essere completato con la creazione delle grandi infrastrutture: la circonvallazione di Trebbo di Reno costruita per la parte sud dal comparto 8 e per la Parte nord direttamente dal Comune.

Relativamente alla nuova Galliera, oltre al supporto tecnico alla Provincia che ne curerà la realizzazione, si potrà realizzare una pagina web sul sito del Comune, con informazioni e tavole progettuali sui lavori.

Completa il quadro della mobilità lo sviluppo delle piste ciclabili: l'incentivazione dell'uso della bicicletta avverrà non solo a scopo ludico e ricreativo - con i percorsi verdi del tempo libero, ma anche con la realizzazione di percorsi ciclabili pensati per gli spostamenti lavorativi all'interno del centro abitato.

I progetti individuati sono:

Realizzazione delle infrastrutture previste per la creazione del Servizio ferroviario Metropolitano

Incentivazione e potenziamento dei trasporti pubblici

Realizzazione della nuova Galliera

Realizzazione della circonvallazione di Trebbo di Reno

Sottopasso ciclopedonale in Via Chiesa

Rete delle piste ciclabili

Termine della riqualificazione di Via Grasmci

### **Sviluppo progettuale**

**Realizzazione delle infrastrutture previste per la creazione del Servizio ferroviario Metropolitano**

Valorizzazione della nuova stazione ferroviaria mediante la realizzazione del parcheggio in via San Pierino e della viabilità di collegamento, del parcheggio lato est e della strada e pista ciclabile di collegamento della stazione con il paese. Occorrerà inoltre definire con le FFSS gli impegni reciproci per la piena e soddisfacente funzionalità della nuova struttura

Realizzazione progettazione esecutiva, realizzazione espropri ed affidamento lavori - completamento degli interventi strutturali. Protocollo d'intesa con FFSS

### **Incentivazione e potenziamento dei trasporti pubblici**

Revisione delle linee autobus, incentivi economici

Revisione con ATC delle linee di percorso pubblico - concertazione con i comparti che costruiscono nella zona industriale per la realizzazione di un collegamento ciclo pedonale con la stazione di Bologna Corticella

### **Realizzazione della nuova Galliera**

Oltre al supporto tecnico ed economico alla Provincia creazione di una pagina Web contenente dati informazioni e progetti sulla nuova Galliera

Creazione e pubblicazione della pagina Web, attraverso la quale raccogliere anche comunicazioni da parte dei cittadini

### **Realizzazione della circonvallazione di Trebbo di Reno**

Realizzazione della circonvallazione

Definizione della convenzione con il comparto 8 per la realizzazione della circonvallazione sud - progettazione della circonvallazione nord - realizzazione della circonvallazione sud da parte del comparto 8 - affidamento lavori per la realizzazione circonvallazione nord con oneri a carico del Comune - realizzazione della circonvallazione nord

### **Sottopasso ciclopedonale in Via Chiesa**

Progettazione esecutiva - Procedure di gara - Affidamento lavori - Conclusione lavori

### **Rete delle piste ciclabili**

Analisi degli studi effettuati da Oikos e Sviluppo Comune in relazione al piano provinciale - Definizione degli interventi anche in relazione al progetto di urbanistica partecipata Aree Golenali - Progettazione dei lavori ed affidamento - Realizzazione e conclusione dei lavori.

Collegamento e ottimizzazione dei percorsi ciclabili già realizzati e loro integrazione con i parchi cittadini e le strutture di servizio alla cittadinanza

### **Riqualificazione di Via Grasmci – 2° stralcio**

Progettazione esecutiva – affidamento lavori – conclusione lavori

### **Parcheggio Centro Sociale Pertini**

Progettazione - Affidamento ed esecuzione lavori

## **le opere pubbliche**

*"Vogliamo realizzare la città a misura delle persone che la abitano e soprattutto che la vivono e lo vogliamo fare anche attraverso **opere pubbliche**. Tra queste riteniamo abbiano priorità: i lavori di adeguamento del sistema fognario, la realizzazione del sottopasso di Via Chiesa, il secondo stralcio dell'arredo di Via Gramsci, i lavori connessi al Servizio Ferroviario Metropolitano e le manutenzioni straordinarie del patrimonio pubblico (ERP, strutture scolastiche, cimitero, sede Municipale), la realizzazione della Nuova Galliera e parte della Circonvallazione di Trebbo di Reno. Vogliamo ripensare e riprogettare l'assetto delle nostre scuole dai nidi alle elementari alle medie, accompagnando lo sviluppo residenziale e potenziando i servizi: una sfida che ci preme in modo particolare è la realizzazione del terzo asilo nido comunale, da collocare a Trebbo di Reno per rafforzare l'offerta di servizi educativi in quella grossa frazione"*

-

Le opere pubbliche si articolano su numerosi fronti di intervento:

- Adeguamento del sistema fognario
- Realizzazione del sottopasso di Via Chiesa, completamento dell'intervento di riqualificazione di via Gramsci, realizzazione infrastrutture viarie - già descritte nel capitolo Mobilità
- Interventi nel campo delle strutture scolastiche (nidi, materne, elementari, media) e culturali
- Riorganizzazione del sistema complessivo di gestione della manutenzione
- Interventi per la sicurezza
- Interventi su strutture ed edifici pubblici (municipio, cimitero)

## **Sviluppo progettuale**

### **Adeguamento sistema fognario**

Progettazione Affidamento lavori primo stralcio - Conclusione lavori primo stralcio ed affidamento lavori secondo stralcio - Conclusione lavori secondo stralcio

### **Riorganizzazione del sistema complessivo della gestione della manutenzione**

Razionalizzazione degli interventi di manutenzione

Definizione degli standard di manutenzione - Definizione delle modalità di gestione con ricorso ad appalti per verde pubblico, viabilità e impiantistica - Verifica dell'affidamento ad ACER per gli alloggi di edilizia residenziale

### **Manutenzione e riqualificazione delle scuole**

Piano annuale di manutenzione ordinario delle scuole, dal nido alla scuola media, con l'obiettivo di diminuire sensibilmente le manutenzioni straordinarie, periodica imbiancatura delle classi e annuale manutenzione degli arredi esterni e interni collocati nelle aree verdi adiacenti i plessi scolastici.

### **Ristrutturazione e ampliamento scuole Curiel**

Realizzazione del refettorio della scuola elementare Curiel creando in tal modo le condizioni per dare alle bambine e ai bambini che la frequentano gli spazi adeguati alla didattica, 15 aule e spazi laboratoriali dove approfondire e migliorare abilità e competenze. Il refettorio sarà costruito esternamente alla scuola e attrezzato con bancone self service.

Riqualificazione della scuola Curiel attraverso l'attuazione dell'ultimo stralcio del progetto

Progettazione complessiva intervento - Affidamento lavori e realizzazione ampliamento - completamento lavori di ristrutturazione

### **Ampliamento della scuola materna Bonfiglioli di Trebbo di Reno**

Nell'ottica della costruzione di un nuovo nido a Trebbo, in ragione anche dell'ampliamento urbanistico della frazione, valutazione dell'opportunità di costruzione anche di una nuova scuola materna.

### **Realizzazione terzo Asilo nido a Trebbo di Reno**

Almeno tre sezioni per 54 bambini pari a 600 mq per l'asilo con una superficie fondiaria minima di 2400 mq)

Progettazione - Affidamento lavori - Svolgimento lavori - Fine lavori

### **Ampliamento degli spazi generali dell'asilo nido Anatroccolo**

Area dedicata alla cucina e al personale, ufficio, spogliatoi, magazzino

### **Sistemazione facciata scuola media**

Progettazione ed esecuzione intervento

### **Cucina Comunale**

Studio di fattibilità per ristrutturazione. Verifica cucina centralizzata (attualmente produciamo circa 900 pasti al giorno, e non è pensabile aumentare, acquistiamo da una cucina esterna pasti veicolati per la scuola media (media di 170 al giorno): nell'ottica dell'aumento della popolazione scolastica, presupponendo che il sistema scolastico a cui siamo abituati non venga modificato, occorre pensare o a un ampliamento dell'attuale cucina o ad un project per la realizzazione di un'altra realtà

### **Sviluppo della multimedialità nella biblioteca comunale**

Creazione di un ampio settore della biblioteca dedicato alle attività multimediali

Modifica del progetto di adeguamento della biblioteca e realizzazione di uno studio di fattibilità - Progettazione definitiva e realizzazione dell'intervento di creazione degli spazi con postazioni Internet, ecc - Progetti di gestione di tali spazi aggregativi

### **Verifica dell'esigenza di implementazione di nuovi spazi per attività di spettacolo**

Monitoraggio delle presenze alle iniziative - Verifica ed eventuale studio di fattibilità - Progettazione degli interventi e loro realizzazione

### **Creazione di spazi laboratoriali ed espositivi nell'ambito della creazione della arena prevista nel comparto 4M**

Revisione della progettazione della Arena prevista nel comparto 4M

Revisione della progettazione ed approvazione della convenzione urbanistica - Realizzazione degli interventi - Attivazione delle forme di gestione degli spazi realizzati

### **Manutenzione straordinaria Municipio Via Matteotti**

Progettazione intervento - Affidamento ed esecuzione lavori

### **Realizzazione archivio**

Progettazione e affidamento lavori - Conclusione lavori

### **Cimitero**

Project financing per l'ampliamento e la ristrutturazione

**Sicurezza del territorio****Sviluppo e potenziamento degli impianti di illuminazione**

Verifica del sistema di illuminazione pubblica e rilevazione di eventuali carenze -  
Pianificazione e realizzazione di interventi di adeguamento

**Protezione civile**

Recupero dell'edificio della ex stazione FS a struttura operativa di protezione civile,  
gestita in collaborazione con le associazioni di volontariato.

**Barriere architettoniche**

Prosecuzione nel programma di interventi finalizzato alla completa eliminazione  
delle barriere architettoniche nelle strutture comunali e infrastrutture viarie nonché  
di vigilanza sull'attività di edilizia privata al fine di ottenere analogo risultato anche  
per le strutture private

## ***L'ambiente e l'agricoltura***

*"Vogliamo una città attenta all'**ambiente**: per questo promuoveremo azioni tese a diminuire l'emissione di gas nell'aria agendo sulle aziende, sulla viabilità e sulla scelta dei mezzi per muoversi. Crediamo in una città dove il verde pubblico sia percepito come ricchezza collettiva e vissuto da tutte le generazioni. Vogliamo e pensiamo ad una città capace di gestire anche i propri rifiuti in maniera moderna, attenta, solidale: una città che non spreca perché ricicla, una città orientata, fin dai banchi di scuola, alla politica della raccolta differenziata che intendiamo implementare e condividere con i cittadini e con le imprese.*

*Pensiamo ad una città viva, che valorizza il proprio patrimonio ambientale trasformandolo perché possa essere fruito nel tempo libero: vogliamo dare ai cittadini la possibilità di frequentare le golene attraverso la creazione di parchi fluviali attraversati da piste ciclabili.*

*Nell'affrontare le problematiche ambientali un posto non secondario, per una città che conserva una grande vocazione agricola come la nostra, spetta anche all'**agricoltura** e agli spazi rurali. Vogliamo integrare il ruolo produttivo agricolo con la necessità inderogabile di una salvaguardia ambientale senza la quale la vita stessa viene messa in pericolo. Non a caso oggi si sta sviluppando anche a livello culturale il vasto ed importante tema della bioagricoltura. Di pari passo si stanno diffondendo a macchia d'olio tante strutture che praticano l'agriturismo a dimostrazione che si sta passando da un'agricoltura capace di produrre solo derrate alimentari ad un'agricoltura che valorizza il territorio anche per i suoi aspetti ricreativi, paesaggistici (si pensi all'importante patrimonio di case coloniche recuperate e ristrutturate), nonché di salvaguardia della biodiversità. Vogliamo sviluppare e consolidare un territorio "bello", gradevole e nel quale sia piacevole lavorare e vivere"*

Gli obiettivi perseguiti sono la lotta all'inquinamento atmosferico, il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti, la valorizzazione del verde pubblico e del patrimonio golenale e fluviale, la lotta contro lo spreco di acqua ed energia, il sostegno alla bioagricoltura

I progetti individuati di possibile attuazione sono:

- Miglioramento della qualità dell'aria
- Recupero e razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche
- Sviluppo di sistemi per l'utilizzo di energie alternative
- Aumento della raccolta differenziata dei rifiuti
- Valorizzazione parchi fluviali ed aree golenali
- Supporto alla Bio-Agricoltura

## **Sviluppo progettuale**

### **Miglioramento della qualità dell'aria**

- Diminuzione emissioni da parte delle aziende

Nell'ambito delle azioni coordinate dalla Provincia di Bologna, definizione di convenzioni con AUSL/ARPA per il controllo delle emissioni e il monitoraggio delle aziende che presentino lavorazioni ad impatto ambientale - Analisi della possibilità di ricollocazione/riconversione di aziende con emissioni

inquinanti ubicate in prossimità dei centri urbani e studio di convenzioni per l'eventuale ricollocazione

- Diminuzione delle emissioni dei gas di scarico autovetture

Progressiva riconversione del parco macchine comunale a metano -

Potenziamento dei contributi per l'utilizzo del metano e del G.P.L. -

Interventi di fluidificazione del traffico

### **Recupero e razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche**

Raccolta delle acque piovane ed utilizzo per usi non domestici

Studio di norme da collocare nel RUE e nei Piani Urbanistici per creazione di tali sistemi idrici integrativi

### **Sviluppo di sistemi per l'utilizzo di energie alternative**

Proporre incentivi o agevolazioni per la realizzazioni di sistemi di produzione di energie alternative in particolare attraverso il solare/fotovoltaico finalizzati anche ad integrare il sistema di alimentazione della rete pubblica

Studio di fattibilità ed economico - Sperimentazione degli impianti - Verifica dei risultati ottenuti

Verifica, in sede di Associazione intercomunale Reno Galliera, della possibilità di lanciare campagne per la diminuzione del consumo energetico delle famiglie, anche attraverso incentivi di indirizzo all'acquisto di apparecchiature a basso consumo.

### **Aumento della raccolta differenziata dei rifiuti**

Raggiungimento della percentuale del 35% di raccolta differenziata

Assegnazione a Geovest area per la costruzione della nuova Isola Ecologica e realizzazione della stessa - Modifica del sistema di raccolta nella zona industriale - Attività di sensibilizzazione alle imprese ed alla popolazione - Verifica dei risultati ottenuti ed eventuali correttivi

### **Valorizzazione parchi fluviali ed aree golenali**

Definizione di interventi attraverso lo strumento della urbanistica partecipata e loro realizzazione

Definizione delle aree da sottoporre al progetto e dei gruppi, delle associazioni da coinvolgere nel progetto - Definizione attraverso la partecipazione pubblica degli interventi: valorizzazione delle aree, percorsi ciclabili e pedonali ecc. - Realizzazione degli interventi pianificati - Verifica con i soggetti coinvolti degli interventi realizzati e programmazione di nuove attività

### **Supporto alla Bio-Agricoltura**

Creazione di forme di incentivazione anche allo scopo di promuovere la realizzare sul territorio una "fattoria biologica e didattica".

Verifica di forma di incentivazione sia economiche che strutturali - Messa in campo degli interventi individuati

## **il sistema produttivo**

*"Pensiamo ad una città aperta in grado di offrire un terreno produttivo e commerciale interessante per chi decide di lavorare a Castel Maggiore e per chi fruisce di questi servizi; pensiamo di difendere il commercio di vicinato che, nella riqualificazione del territorio, può trovare nuova linfa e nuovo interesse; pensiamo ad una valorizzazione del mercato locale e ad una possibile localizzazione di nuovi mercatini, anche nelle frazioni, per non perdere il gusto e la bellezza della visita alle bancarelle, attività che crea continuità tra passato, presente e futuro e facilita la fruizione dello spazio urbano. Vogliamo rendere sempre più visibile l'attività commerciale anche attraverso la socializzazione e l'attività associazionistica della Pro Loco come contenitore intelligente e attento alla valorizzazione della storia e delle espressioni ludico - tradizionali"*

A tutela del commercio di vicinato va riconfermato il ricorso ai progetti di valorizzazione commerciale previsti dalla L.R. 41/1997, da realizzarsi in collaborazione con le organizzazioni di categoria. A questo intervento si affianca l'erogazione di contributi a fondo perduto che potrebbero essere trasformati in contributi in conto interessi sugli investimenti su progetti specifici finalizzati alla crescita di valore aggiunto del commercio di vicinato.

Per quanto riguarda la valorizzazione del mercato e la creazione di nuovi mercatini rionali, si propone di attivare una sorta di "Urbanistica partecipata" andando a verificare sia con i fruitori che con gli operatori quelle che possono essere le migliori forme di sviluppo, in modo da definire gli obiettivi ed i percorsi da attivare

Infine va sicuramente rivista tutta la normativa e la pianificazione relativa alle insegne pubblicitarie ed alla cartellonistica, sia come elemento di informazione che di arredo urbano.

I progetti individuati sono:

- Realizzazione di forme di valorizzazione della rete commerciale
- Urbanistica partecipata per la creazione di forme di valorizzazione del mercato e la creazione di nuovi mercatini
- Pubblicizzazione delle aziende presenti nel territorio

## **Sviluppo progettuale**

### **Realizzazione di forme di valorizzazione della rete commerciale**

- Progetti di valorizzazione di cui alla L.R. 41/1997  
Collaborazione con le associazioni di categoria per la definizione e la realizzazione dei progetti annuali
- Contributi economici alle imprese  
Erogazione di contributi economici alle imprese valutando anche la possibilità di trasformarli in contributi in conto interessi su progetti specifici finalizzati alla crescita di valore aggiunto del commercio di vicinato.

### **Urbanistica partecipata per la creazione di forme di valorizzazione del mercato e la creazione di nuovi mercatini**

Definizione di interventi attraverso lo strumento della urbanistica partecipata e loro realizzazione

Definizione e dei gruppi, delle associazioni da coinvolgere nel progetto -  
Definizione attraverso la partecipazione pubblica degli interventi: di valorizzazione del mercato comunale e di creazione di eventuali ulteriori

mercati - Realizzazione degli interventi pianificati - Verifica con i soggetti coinvolti degli interventi realizzati e programmazione di nuove attività

### **Pubblicizzazione delle aziende presenti nel territorio**

Pianificazione e regolamentazione del sistema delle insegne pubblicitarie

Definizione delle modalità di installazione della cartellonistica pubblicitaria, eventuale individuazione di aree dedicate - Definizione delle tipologie di impianti per le insegne e delle modalità di gestione con eventuale appalto

### **la cultura**

*"Vogliamo una città che sappia vivere i luoghi della cultura e che viva di luoghi culturali, vogliamo una città viva che possa proporsi nel patrimonio di opportunità fornite anche da enti quali la Provincia attraverso l'attività della Biblioteca e della sala teatro Biagi D'Antona; vogliamo vivere questi spazi come luoghi aperti destinati all'incontro tra generazioni, come luoghi capaci di integrarsi con il territorio e con il tessuto scolastico e associativo.*

*L'ampia partecipazione dei cittadini all'attività della sala teatro Biagi D'Antona già ci indica l'esigenza di ampliare tale struttura o realizzarne una nuova di più ampie dimensioni"*

L'attività dell'Amministrazione punterà a consolidare l'insieme dell'offerta culturale, con una particolare attenzione alle attività per l'infanzia e l'adolescenza e senza dimenticare quanto la vitalità delle aggregazioni sul territorio contribuisca a rendere lo stesso maggiormente sicuro e fruibile, a ridefinire l'assetto dei contenitori preposti ad ospitare le attività culturali

### **Sviluppo progettuale**

#### **Offerta culturale**

Consolidamento dell'offerta teatrale presso la Sala Teatro Biagi D'Antona con proposta di spettacoli teatrali, di danza e di musica coinvolgendo le associazioni culturali del bolognese così come quelle locali ed inserendola in un circuito provinciale ampio.

Realizzazione di una programmazione estiva capace di coniugare le arti con gli spazi del territorio: piccole rassegne nei parchi e nei giardini, con valorizzazione del patrimonio culturale e artistico del territorio.

Realizzazione della tradizionale arena estiva collocata all'interno di un'area dedicata alle rappresentazioni estive, alle manifestazioni e ai concerti all'aperto (comparto 4) - a latere di tale anfiteatro potrebbero essere realizzati laboratori di produzione culturale (sala prova e sala musica, atelier creativi, sale multimediali, spazio espositivo coperto) dove la cittadinanza potrà "liberamente" produrre cultura a Castel Maggiore.

#### **Attività per l'infanzia e l'adolescenza**

Realizzazione di percorsi teatrali per i bambini e le bambine lavorando anche sull'incontro tra scuola e teatro.

Apertura dello spazio "Nati per leggere" all'interno della Biblioteca comunale, luogo appositamente strutturato per i bambini e le bambine da 0 a 6 anni, sensibilizzazione sul valore della lettura ad alta voce nella crescita e

nell'apprendimento dei più piccoli anche attraverso i pediatri e le educatrici di nido e materne, realizzazione di incontri con genitori su questi temi.

Promozione della lettura e dello spazio emeroteca e studio della biblioteca comunale valorizzando il coinvolgimento degli studenti nelle aperture serali e le scuole attraverso la realizzazione di laboratori e consulenze bibliografiche per le classi e gli insegnanti.

### **Verifica dell'assetto dei contenitori (si veda anche il programma delle opere pubbliche)**

Relativamente alla biblioteca occorre rivedere il progetto di ristrutturazione creando spazi adeguati alle nuove esigenze implementando la più tradizionale consultazione libraria con modalità di approfondimento più contemporanee.

Nel corso degli anni dovrà inoltre essere monitorata la presenza di pubblico alle manifestazioni nella Sala Teatro Biagi D'Antona per valutare l'adeguatezza di tale contenitore, l'opportunità di provvedere ad un ampliamento o addirittura pianificare la costruzione di un nuovo locale

### **Creazione di iniziative culturali nelle ore serali nell'ambito del progetto sicurezza**

Programmazione e realizzazione delle iniziative in collaborazione con le varie associazioni del territorio, coinvolgendo maggiormente i tanti soggetti che intervengono a Castel Maggiore proponendo mostre e attività ludiche e culturali in genere, facendo rete tra varietà delle proposte e i vari autori di percorsi che si intrecciano tra patrimonio ambientale e artistico, studi locali e espressioni d'arte, tra musica teatro e dialetto.

## **la sicurezza**

*"Vogliamo una città aperta perché libera e sicura, una città dove la sicurezza non sia rappresentata solo dal controllo del territorio esercitato dal Corpo di Polizia Municipale e dalle attività di repressione del crimine svolte dalle forze dell'ordine, ma anche da una serie di azioni che rendano il territorio vivo, fruibile anche la sera, in una città dove il controllo passa attraverso l'assunzione di responsabilità dei cittadini che mettono a servizio della collettività intelligenze, tempo e risorse, come nel caso della bella esperienza dell'"amico della città"; d'altro canto, sicurezza è anche rafforzare le strutture di protezione civile, in un paese, come l'Italia, che ancora troppo spesso si trova impreparato nel far fronte alle emergenze"*

## **L'organizzazione del Corpo di Polizia Municipale**

La Polizia Municipale svolge il servizio su due turni ordinari che coprono continuativamente la fascia oraria dalle 7,15 alle 19,00. Il progetto "Controllo e tutela del territorio" consente di mettere in opera 2 servizi settimanali in ora serale (fino alle 00,30) ed un servizio mensile in ora notturna (fino alle 4,00 del mattino) specifico per la prevenzione del fenomeno delle "stragi del sabato sera". Sono poi messi in cantiere servizi particolari in ora notturna per obiettivi specifici (come ad esempio quelli di controllo al Palatenda). Mediamente nell'arco di un anno vengono svolti 80 servizi serali e/o notturni. Il coordinamento con la locale Stazione Carabinieri assicura una buona copertura del controllo anche in ora serale.

La progettualità sulla sicurezza si esplica attraverso alcuni strumenti: Controllo e tutela del territorio, Videosorveglianza, Amico della Città, Percorsi sicuri, Educazione stradale, Protezione civile

## **Sviluppo progettuale**

### **Controllo e tutela del territorio**

Controllo del territorio significa essenzialmente presenza su questo delle forze dell'ordine. Ciò comporta anche il raggiungimento dell'obiettivo della visibilità: i cittadini vogliono "vedere" fisicamente le divise sul territorio, richiedono esplicitamente la loro presenza fisica: ciò, oltre che costituire un buon deterrente contro i comportamenti pericolosi o delittuosi, determina infatti un effetto rassicurante decisivo per rendere vivibile e fruibile il territorio delle città, riducendo la "insicurezza soggettiva", vale a dire il timore dei cittadini di essere un potenziale obiettivo di atti criminosi, che spesso incide negativamente sulla opinione pubblica indipendentemente dal numero di reati che effettivamente si verificano in un determinato territorio.

Con il progetto "Controllo e tutela del territorio" il Corpo di Polizia Municipale ha affrontato questa problematica, avviando sul territorio comunale la tecnica della cosiddetta "polizia di prossimità". Tale tecnica di polizia comporta l'utilizzo sul territorio cittadino di pattuglie che si muovano a piedi, cercando il dialogo con i cittadini e conseguentemente raccogliendo segnalazioni, indicazioni, richieste. Alle "pattuglie "appiedate" viene affiancata la presenza del furgone attrezzato della polizia municipale a disposizione del pubblico nelle frazioni di Trebbo e Primo Maggio in giornate determinate (sabato mattina a Trebbo di Reno e lunedì pomeriggio a Primo Maggio). Le zone più "battute" sono il centro cittadino di Castel Maggiore e di Trebbo di Reno, i parchi, la zona del mercato settimanale del giovedì.

Al fine di favorire l'attività operativa sul territorio del Corpo di Polizia Municipale, anche ai fini di potenziare le occasioni di interscambio, coordinamento e collaborazione con gli altri Corpi di Polizia Municipale e soprattutto con le altre Forze di Polizia, è intenzione di questa Amministrazione Comunale aderire alla Rete radiomobile regionale a standard digitale in via di realizzazione a cura della Regione Emilia Romagna, nonché a tutte le iniziative rientranti nell'intesa tra Regione e Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno in ordine alla formazione del personale e del coordinamento delle sale operative delle forze di polizia dello stato e delle polizie locali.

### **Videosorveglianza**

L'attività di polizia e di controllo del territorio ormai in questi anni non può non sfruttare le strumentazioni che la tecnologia mette a disposizione delle forze dell'ordine. Già il Corpo di Polizia Municipale lo fa nella attività istituzionale di polizia stradale, soprattutto per il controllo della velocità dei veicoli (con autovelox e telelaser) o per la verifica dello stato di ebbrezza dei conducenti (con l'etilometro). Un campo che necessita di potenziamento è invece quello della videosorveglianza del territorio. Le telecamere rappresentano un buon deterrente sia contro fenomeni di microcriminalità, sia soprattutto contro gli atti vandalici, che purtroppo periodicamente prendono di mira le strutture pubbliche.

A tale proposito è già stato predisposto un primo progetto di installazione di telecamere per la videosorveglianza sul territorio comunale, da collegare con il comando della polizia municipale, che consenta sia di assicurare il controllo continuo delle zone prescelte nonché di registrare eventuali fatti rilevanti al fine della identificazione dei responsabili.

### **Amico della città**

L'obiettivo di rendere il territorio di una città vivo e fruibile per i cittadini necessita anche della collaborazione fondamentale dei cittadini stessi, ai quali si richiede una assunzione di responsabilità, mettendo a servizio della collettività intelligenze, tempo e risorse. Il progetto "Amico della città" si è avviato da circa due anni con buoni risultati sul territorio del capoluogo. Trattasi in sostanza di cittadini che, in collaborazione con la polizia municipale ed in contatto diretto con la stessa, dedicano un po' del loro tempo libero alla collettività, svolgendo sul territorio attività di sorveglianza e, dall'ultimo anno scolastico, quotidiana vigilanza dei ragazzi sugli scuolabus. Il progetto andrà potenziato, cercando nuovamente collaboratori anche presso le frazioni di Trebbo di Reno e di Primo Maggio.

### **Percorsi sicuri per gli scolari**

La realizzazione di percorsi integrati tra scuolabus e percorsi sicuri casa-scuola, con il coinvolgimento del Servizio Pubblica Istruzione, del progetto "Città dei bambini e delle bambine" e "Amico della città" rappresenta un primo passo verso una maggiore appropriazione del territorio da parte dei bambini e dei ragazzi.

### **Partecipazione alla Sicurezza stradale**

Con l'obiettivo di potenziare la "sicurezza stradale" sulle strade del territorio comunale, si attiverà una Consulta Comunale per la Sicurezza Stradale analoga a quelle esistenti a livello nazionale, regionale e provinciale. Tale organismo, aperto a tutti i soggetti coinvolti su tale problematica presenti sul territorio (Amministrazione Comunale, Forze di Polizia, AUSL, istituzioni ed associazioni, sindacati), dovrà lavorare attivamente, in collaborazione con gli organi tecnici e politici, per formare una vera cultura della sicurezza stradale nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi nazionali di riduzione degli incidenti stradali.

## **Educazione stradale**

Svolto in collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio e operativo ormai da cinque anni coinvolge i ragazzi delle scuole del territorio dalla terza elementare al primo biennio delle scuole superiori (complessivamente quasi 650 ragazzi coinvolti per anno scolastico). Nel 2004, sperimentalmente, si sono eseguiti anche alcuni interventi nella scuola materna. Castel Maggiore è stato tra i primissimi comuni della provincia di Bologna ad assicurare ai ragazzi delle nostre scuole oltre i quattordici anni, i corsi ufficiali per l'ottenimento del "patentino" per la guida del ciclomotore, gratuitamente e presso i loro istituti scolastici. L'attività è sicuramente da mantenere in essere e potenziare con iniziative rivolte anche ad altre categorie (quali ad esempio gli anziani).

## **Protezione civile**

Il servizio comunale di protezione civile prevede la collaborazione tra i Servizi tecnici del Comune, il Corpo di Polizia Municipale ed il volontariato, in particolare l'associazione comunale di protezione civile (O.V.P.C.).

Il piano comunale di protezione civile prende in esame i seguenti rischi, potenzialmente interessanti il nostro territorio:

- **RISCHIO IDRICO**, sicuramente quello più pregnante, *in primis* per il fiume Reno, ma anche per il canale Navile;
- **RISCHIO INDUSTRIALE**, legato ad insediamenti specifici esistenti nella zona industriale del capoluogo;
- **RISCHIO CHIMICO**, legato alla grande viabilità che attraversa il territorio comunale (autostrada e strade di grande percorrenza);
- **RISCHIO SISMICO**;
- **EVENTI METEOROLOGICI ESTREMI** (neve, trombe d'aria, eccetera), fenomeni che purtroppo ultimamente hanno una frequenza più alta e pertanto da gestire.

La formalizzazione del piano dovrà essere necessariamente seguita dalla cosiddetta fase di informazione della cittadinanza, già in parte comunque avviata (è stato predisposto un volantino divulgativo per la cittadinanza già in distribuzione all'URP, sono già state eseguite prove di evacuazione presso i plessi scolastici). Rimane da approvare formalmente la convenzione con recentemente costituita, il cui testo è attualmente al vaglio degli uffici comunali competenti.

Nell'ambito del piano delle opere pubbliche si prevede di recuperare l'edificio della ex stazione a struttura operativa di protezione civile, gestita in collaborazione con le associazioni di volontariato.

## **una città di opportunità, una città solidale**

### **al centro, le persone**

*"Vogliamo costruire una città di persone e per le persone, una città attenta ai bisogni, una città capace di esercitare consapevolezza civile, capace di supportare le fasce sociali "fragili" e meno abbienti nell'ottica della rivalutazione del benessere civile quale molla sociale di crescita etica ed economica, vogliamo costruire un "sistema sociale di comunità".*

*Vogliamo una città dove le donne e gli uomini si possano riconoscere perché in essa le politiche per la qualità della vita sono declinate nel rispetto e con l'attenzione alle **diversità di genere e di generazione**; vogliamo che nelle politiche per il lavoro, nelle politiche sociali e in quelle scolastiche forte sia il principio di pari opportunità per le donne e per gli uomini.*

*Vogliamo una città educativa che crei sinergie e partecipazione tra i soggetti che la compongono (la scuola, la famiglia, il comune) per costruire percorsi solidi e sicuri per le nuove generazioni.*

*Vogliamo una città che sappia sostenere attraverso la politica dei tempi le tante necessità delle persone, una città capace di favorire l'accesso ai servizi al di là dei tradizionali orari: questo vuol dire coinvolgere tutta la società, dalle categorie produttive a quelle commerciali a quelle scolastiche sino a tutte le realtà della società civile presenti sul territorio, oltre naturalmente agli uffici pubblici"*

### **la solidarietà**

*"Vogliamo una città solidale e attenta alle fasce più deboli, alle famiglie con minori risorse economiche; vogliamo sperimentare il reddito di cittadinanza per chi si trova in difficoltà e senza lavoro, e rafforzare le forme di sollievo nell'applicazione di rette e tariffe.*

*Capisaldi di un sistema sociale di comunità sono i servizi alla persona che vengono erogati secondo i bisogni espressi dai cittadini in tutte le fasi della vita, nel rispetto dei diritti fondamentali a cominciare dal diritto alla salute, ad un sereno invecchiamento, alla socializzazione, alla cura, alla scuola e all'educazione"*

### **le famiglie**

*"Abbiamo davanti a noi profondi mutamenti sociali perché al concetto di famiglia si è affiancato quello di famiglie e oggi dobbiamo coglierne le diverse tipologie e individuare azioni adatte ad ognuna di esse: le famiglie monoparentali, dove la mamma vive sola con i propri figli, le famiglie formate da un unico componente, i conviventi per varie ragioni, le famiglie numerose, le famiglie accoglienti dove trovano sostegno le cure domiciliari verso anziani e giovani diversamente abili. Dobbiamo guardare a questi come a soggetti privilegiati dei nostri interventi, dobbiamo sostenere la cura in famiglia e in casa degli anziani, dei soggetti non autosufficienti o con disabilità o affetti da altre gravi malattie, dobbiamo sostenere e supportare il mestiere di genitore con la forza dei nostri servizi.*

*Vogliamo una città attenta ai più piccoli a partire dalla presenza di servizi qualificati di asilo nido, caratterizzati dalla presenza forte del coordinatore pedagogico e dall'attivazione sempre più ampia dello sportello pedagogico aperto a tutte le famiglie del territorio a sostegno della genitorialità. Vogliamo servizi flessibili che, partendo dai bambini, sappiano essere un valido strumento a sostegno delle famiglie"*

## **Sviluppo progettuale**

### **Sportello per il cittadino**

Costruzione di uno sportello per il cittadino in grado di fornire risposte integrate tra servizi all'infanzia e all'adolescenza, servizi sociali e sportello per il lavoro cogliendo e accogliendo in tal modo la famiglia come soggetto dell'intervento pubblico. Tale sportello verrà efficacemente supportato dallo **sportello del volontariato** che verrà aperto presso la casa del Volontariato di Castel Maggiore

### **Carta dei Servizi Sociali**

Nell'ambito della definizione della Carta dei Servizi del Comune di Castel Maggiore, approvazione della Carta dei Servizi Sociali, centro diurno, assistenza di base, trasporti, nell'ottica di una sempre maggiore affermazione della centralità del cittadino a cui tutti i nostri servizi sono rivolti

### **Equità e agevolazioni**

Applicazione dell'ISEE nella determinazione di rette e tariffe nei servizi sociali (assistenza domiciliare e centro diurno, concessione di contributi)

Aumento della soglia d'ISEE per l'accesso alla riduzione della retta per il servizio di mensa scolastica e inserimento di sconti per le famiglie con più di due figli iscritti alla refezione

Definizione di un nuovo regolamento delle rette e delle tariffe in grado di sostenere le famiglie monoparentali, le famiglie con più figli iscritti a più servizi, le famiglie che si fanno carico del mantenimento a domicilio degli anziani, un regolamento ispirato alla solidarietà e alla capacità del farsi carico dove che ha meno viene sostenuto dalla collettività e chi ha di più contribuisce in maniera maggiore alla copertura del costo dei servizi più costosi.

Confronto tra i Comuni del distretto e più nello specifico con quelli dell'Associazione Reno Galliera teso all'unificazione delle tariffe e dei servizi, nell'intento di omogeneizzare i criteri di accesso ed i costi dei servizi.

### **Reddito di cittadinanza**

Sperimentazione del reddito di cittadinanza per giovani e adulti senza lavoro e con fragilità sociale (nuove povertà, malattia, ecc.). Individuazione del target, costruzione di un progetto e di uno studio di fattibilità teso a favorire l'incontro tra offerte lavorative e inserimento lavorativo di soggetti con difficoltà socio economica, avvio sperimentale del progetto.

### **Pari opportunità**

Le politiche di pari opportunità sono orientate a riconoscere nelle donne un elemento di dinamismo e di innovazione nella nostra comunità e – per questo – si articolano in una gamma di interventi che attraversano tutto il nostro agire amministrativo. Il progetto Pari Opportunità è orientato quindi a valorizzare l'apporto specifico delle donne nei vari campi e a rimuovere gli ostacoli che impediscono loro il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza.

In particolare si prevedono le seguenti azioni:

**PROGETTO DONNE AL CENTRO:** offrire aiuto alle donne straniere attraverso il servizio di sportello per l'orientamento e l'informazione sui servizi del territorio e sulle opportunità sociali, culturali, ricreative.

**CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA:** intervento di aiuto per le donne che subiscono maltrattamenti familiari attraverso un centro che fornisce loro informazioni, consulenza, sostegno e accoglienza.

**PROGETTO RIDUZIONE DEL DANNO:** lotta alla prostituzione nell'ottica della prevenzione del fenomeno e abbassamento della percezione di insicurezza

sul territorio interessato dal fenomeno.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: sostegno alle donne palestinesi con il progetto "Rete donne del Mediterraneo"

SPORTELLO DONNA: per offrire informazioni, consulenza legale, aiuto e supporto per affrontare situazioni di disagio quali la separazione ed il divorzio

BANCA DEL TEMPO: proseguirà l'azione di sostegno a questa innovativa forma di solidarietà sociale che rappresenta ormai una realtà consolidata del nostro territorio

## **la città dei bambini e delle bambine**

*"Vogliamo una città educativa capace di garantire alle bambine e ai bambini, ai ragazzi e alle ragazze percorsi di istruzione e di socializzazione, attraverso una rete di protezione e sicurezza che comprenda l'esercizio del diritto allo studio, la possibilità di svolgere attività sportiva e ricreativa, per tutti indipendentemente dalle disponibilità economiche, la possibilità di realizzare forme soddisfacenti di aggregazione sociale in cui poter sviluppare e vivere le proprie potenzialità. Questo percorso, nel caso di famiglie nuove arrivate e quindi prive delle reti di sostegno derivanti dagli amici o dai parenti, va supportato da politiche di agevolazione all'inserimento e alla funzione educativa.*

*Vogliamo una città che sappia dare ai piccoli spazi adeguati per giocare dentro e fuori le scuole, spazi per crescere dove la misura sia quella dell'infanzia, spazi progettati insieme ai nostri bambini. Vogliamo dare vita a forme di urbanistica partecipata perché tutte le scelte che attengono alla città, anche le scelte comunemente prese dagli adulti come la viabilità e l'assetto del territorio, passino attraverso la consultazione dei bambini perché quegli spazi domani saranno i loro spazi.*

*Vogliamo una città dove l'apprendimento scolastico sia garantito da adeguate strutture, dove sia bello crescere e studiare, dove agli spazi per la didattica siano affiancati spazi per approfondire e integrare i saperi; vogliamo che i nostri bambini e le nostre bambine possano disporre di percorsi sicuri in una città a misura di bambino"*

## **Sistema Nido**

Il nido è il servizio educativo per eccellenza del Comune, servizio di qualità e di grande spessore volto alla crescita delle bambine e dei bambini ma anche al coinvolgimento delle famiglie e al loro sostegno. Per questo il Comune di Castel Maggiore vuole provvedere alla stesura e alla pubblicazione del progetto pedagogico del proprio nido valorizzando le linee che lo sostengono e le scelte educative messe in atto dal servizio. Ugualmente viene mantenuto l'impegno per il mantenimento del percorso di certificazione di qualità del nido d'infanzia, certificazione riconosciuta in prima applicazione nel marzo 2004 e che ora necessita dell'intervento di tutto il personale e della direzione del servizio per rendere possibile l'applicazione dell'importante riconoscimento. Il nido, che oggi accoglie 118 bambini e bambine suddivise in sei sezioni, troverà maggiore espansione con l'apertura di un'altra struttura a Trebbo di Reno.

Inoltre nelle attuali sedi vuole trovare maggior spazio lo sportello pedagogico, luogo aperto alle famiglie che frequentano il nido, ma non solo, dando disponibilità di una consulenza specifica e qualificata a tutta la fascia 0 - 8 anni che ne richieda l'attivazione.

Studio di un progetto teso alla riqualificazione e alla riorganizzazione del centro giochi come servizio principalmente rivolto a chi non fruisce del servizio di asilo nido.

Studio di un sistema di convenzionamento con strutture private e di contribuzione alle famiglie finalizzato a favorire l'accesso al nido anche alle bambine e ai bambini momentaneamente inseriti nelle liste d'attesa del nido comunale

## **Urbanistica partecipata**

Stesura di un patto con le bambine e i bambini, i ragazzi e le ragazze finalizzato al coinvolgimento dei giovani, ma non solo, alle scelte urbanistiche del territorio, quale momento forte di urbanistica partecipata in collaborazione con Camina

### **Manutenzione e riqualificazione delle scuole**

Il tema viene trattato nel capitolo relativo alle opere pubbliche, soprattutto pensando alle strutture; riteniamo tuttavia che vi siano temi legati al miglioramento della fruizione di servizi intervenendo soprattutto sul desiderio di innovazione e di cambiamento che ciclicamente i ragazzi che frequentano le nostre scuole esprimono. Pensiamo per esempio alla necessità di modificare di tanto in tanto il menù fornito dal nostro servizio, cercando in tal modo di seguire i gusti dei giovani, rendendoli al contempo più attenti e più consapevoli, pensiamo anche ad un modo diverso di distribuire il pasto, più personalizzato, sperimentando la possibilità di realizzare un sistema di self service per la scuola media ma anche per la scuola elementare.

La qualificazione della scuola passa anche attraverso l'intervento di progetti di qualità a cui anche l'Amministrazione intende collaborare sia attraverso il proprio apporto progettuale che attraverso forme di finanziamento unitamente alle altre agenzie educative del territorio, sono progetti di continuità didattica, progetti tesi al miglioramento del benessere all'interno della scuola, progetti di teatro o di danza educativa

**Percorsi sicuri:** si veda il capitolo Sicurezza

## ***i giovani***

*"Vogliamo una città giovane perché attenta ai propri giovani, vogliamo una città vissuta nei parchi e nelle strade dai giovani, vogliamo creare luoghi e spazi animati delle fasce giovanili, spazi che siano attrezzati per la musica e la socializzazione giovanile in senso ampio; vogliamo creare le condizioni perché le politiche per l'adolescenza trovino declinazioni possibili attraverso le attività educative di strada, del centro giovanile, attraverso le azioni promosse dal Consiglio Comunale dei Ragazzi.*

*Vogliamo fare politiche per la città con i giovani e per i giovani attraverso l'educazione alla legalità, l'invito alla lettura e alla scrittura creativa, attraverso laboratori extrascolastici, la progettazione partecipata, la costruzione delle città a misura di bambino, di giovane, una città dei ragazzi.*

*Vogliamo lavorare alla costruzione di iniziative culturali e di memoria storica per i giovani del nostro Comune in collaborazione con le scuole del territorio, soprattutto riguardo gli avvenimenti della storia contemporanea: la conoscenza dei valori democratici ed antifascisti che stanno alla base della nostra Costituzione è fondamentale nella crescita delle giovani generazioni, perché chi non conosce il passato è destinato a riviverlo."*

L'approccio alla condizione giovanile si articola in interventi formativi, orientamento, attività culturali e creative

Sviluppo progettuale

### **Centro giovanile**

Ampliamento, da gennaio 2005, dell'apertura del Centro Giovanile integrandolo anche con le attività promosse nei locali attigui fortemente dedicati all'improvvisazione teatrale, alla musica e alle attività laboratoriali.

### **Lavoro**

Apertura dello sportello per il lavoro in accordo con la Provincia di Bologna e a servizio anche dei Comuni limitrofi; il progetto è legato all'attuazione della Legge 30/2003 in materia di occupazione e mercato del lavoro e alla possibilità per i Comuni di svolgere "attività di intermediazione" in ambito di ricerca lavorativa.

### **Attività culturali**

L'obiettivo di creare spazi in cui sia possibile lo svolgimento di attività culturali quali musica danza ecc. aperti alla popolazione giovanile potrebbe essere raggiunto con la creazione di spazi laboratoriali ed espositivi nell'ambito della realizzazione della arena prevista nel comparto 4M

### **Consulta giovanile**

Istituzione della Consulta giovanile, come previsto dallo Statuto del Comune, allo scopo di favorire la partecipazione dei giovani alla vita collettiva.

## **gli anziani: le radici**

*"Vogliamo una città solidale e rispettosa degli anziani che ci hanno dato i luoghi in cui viviamo e che rappresentano le nostre radici.*

*Vogliamo intervenire favorendo il più possibile il mantenimento dell'anziano all'interno del proprio nucleo familiare, lavorando insieme alle associazioni di volontariato e ai servizi socio sanitari dell'AUSL perché sempre più possano dirsi ed essere integrati.*

*Vogliamo favorire l'integrazione e la specializzazione di forme di assistenza a domicilio, rafforzando la qualificazione del lavoro svolto dalle badanti, mettendo a disposizione la specializzazione delle assistenti di base del comune, perché tali competenze possano essere condivise con chi tutti i giorni si occupa continuamente degli anziani presso il loro domicilio.*

*Vogliamo una città che sia capace di invecchiare, di migliorare la qualità della vita attraverso percorsi di benessere, preventivi e riabilitativi per favorire un invecchiamento sereno e controllato. Una città che veda sempre incentivate le attività di socializzazione rappresentate in primo luogo dai tre centri sociali presenti, una città che sappia offrire aggiornamento e nuove opportunità anche per la terza età, per esempio insegnando ad usare il computer e internet"*

## **nessuno deve rimanere indietro**

*"La città solidale è capace anche di occuparsi delle diverse abilità che la segnano. La disabilità dei nostri concittadini non deve essere vissuta solo come fatica e dolore, ma anche come ambito di crescita e opportunità per tutti; vogliamo favorire la presenza e la permanenza sul territorio del centro diurno il Bucaneve o la sperimentazione del percorso di vita indipendente Dopo di Noi già attivato a Trebbo di Reno. Vogliamo mantenere alta l'attenzione al sostegno ai ragazzi e alle ragazze diversamente abili che frequentano le scuole del territorio e non solo. Dobbiamo migliorare la città dal punto di vista della fruibilità per i diversamente abili: le barriere architettoniche sono anche le barriere relazionali, mentre noi vogliamo una città che sappia imparare e apprendere dalla diversa abilità. Per questo aderiamo pienamente al programma della Federazione delle Associazioni Nazionali dei Disabili"*

## **Sviluppo progettuale**

### **Assistenza domiciliare**

Ampliamento del numero di anziani in assistenza domiciliare. Riduzione delle liste di attesa per l'accesso al servizio affrontando le situazioni più pesanti per le famiglie e l'anziano, accompagnando a nuovi e più duraturi accessi interventi saltuari e temporanei – comunque di forte sollievo per gli interessati.

### **Prevenzione e benessere**

Attivazione di percorsi tesi al benessere per persone anziane e a rischio di disabilità, prevenzione come elemento di tutela e attenzione alla salute del cittadino

### **Diversamente abili**

In coerenza con l'adesione alle indicazioni programmatiche della Federazione delle Associazioni Nazionali dei Disabili, adesione al processo di realizzazione della Fondazione di partecipazione legata al Progetto Dopo di Noi e prosecuzione del progetto di vita indipendente presso l'appartamento a Trebbo di Reno in collegamento con l'Azienda USL e le Associazioni di Genitori, favorendo in tal modo lo sviluppo di attività del tempo libero per le persone e i giovani diversamente abili

e un adeguato sostegno all'interno della scuola anche a prescindere dall'obbligo scolastico

### **Abbattimento delle barriere**

l'adeguamento del sito internet del Comune alla fruizione da parte dei disabili permette di abbattere una barriera comunicativa, allo stesso modo in cui da tempo si lavora all'abbattimento di ogni barriera architettonica

### ***l'accoglienza***

*"Vogliamo una città integrata, quindi capace di includere e di non escludere, una città che si impegna a proseguire nella politica dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti sia comunitari sia extracomunitari, una città multiculturale e multietnica. Ci impegniamo ad incrementare le iniziative dello **sportello donne al centro**; a continuare l'esperienza del **centro di seconda accoglienza** teso a dare maggiore autonomia alle famiglie migranti; a favorire l'alfabetizzazione; a progettare la possibilità di utilizzo della figura del **mediatore culturale**, quale forma di intermediazione tra soggetti appartenenti a culture e tradizioni linguistiche differenti; ad attivare uno sportello utile al disbrigo delle pratiche per i permessi di soggiorno. Ma è necessario anche promuovere iniziative culturali e punti di informazioni per accrescere tra la popolazione la cultura e la sensibilizzazione verso le tematiche della multiculturalità e dello sviluppo equo e solidale, in particolare tra i giovani"*

Sviluppo progettuale

### **Accoglienza e integrazione**

Favorire l'integrazione delle popolazioni migranti attraverso il proseguimento dell'esperienza del Centro di Seconda Accoglienza e dello sportello Donne al Centro con particolare attenzione a tutto l'ambito familiare. Creazione di uno sportello di informazione giuridica e sociale per gli stranieri. Attivazione, in accordo con l'AUSL, di gruppi di auto aiuto per combattere la scarsa socialità e la solitudine della donna straniera in condizione di pre o post maternità.

Valutazione di forme di collaborazione con la Regione Emilia Romagna per l'accoglienza e l'inserimento dei richiedenti asilo politico nel nostro paese.

### **Comunicazione e partecipazione**

Inserimento della figura del mediatore culturale per una maggiore integrazione tra i popoli, all'interno della scuola e del tessuto civile. Nell'ambito delle iniziative culturali, creazione di occasioni di conoscenza e interesse multiculturale rivolte alla cittadinanza, in collaborazione con le associazioni e le forme aggregative dei cittadini stranieri.

## **lo sport**

*"Castel Maggiore è una città viva capace di animare gli spazi sportivi attraverso il proliferare di associazioni in grado di rendere lo sport fruibile per tutti a qualsiasi età, nei luoghi chiusi come palazzetti e palestre, ma anche nei parchi e nei percorsi vita così come nella rete di piste ciclabili. Questo tessuto va sostenuto e rafforzato, così come vanno rafforzate le iniziative per garantire a tutti il diritto allo sport.*

*E' necessario ripensare le forme di gestione: sono sul tappeto diverse proposte da parte dell'associazionismo sportivo - ci impegniamo a valutarle al fine individuare una soluzione capace di ottimizzare energie e risorse. Innovare procedure e attività della Consulta sportiva è tra gli obiettivi che ci diamo"*

Garantire il diritto allo sport, assicurare una efficiente gestione dell'impiantistica: attorno a questi due cardini ruota l'azione dell'Amministrazione comunale

Sviluppo progettuale

### **Gestione degli impianti**

La normativa statale ha creato per le società sportive la possibilità di creare società di capitali senza fini di lucro. Questa novità legislativa apre la porta a nuovi scenari per la gestione dell'impiantistica sportiva che potranno portare ad una revisione delle attuali forme di convenzionamento.

Per la razionalizzazione delle forme di gestione e manutenzione dell'impiantistica sportiva, in collaborazione con le associazioni sportive verrà studiata l'opportunità di creare una società di capitali per la gestione degli impianti: sulla base dei risultati dello studio si potrà lavorare alla eventuale creazione di una società anche con capitale pubblico e alla revisione del regolamento per l'impiantistica sportiva

## **il volontariato**

*"La città solidale è una città animata anche da tante associazioni di volontariato e in questo senso Castel Maggiore è certamente una città solidale. Vogliamo proseguire nella costruzione di una città in cui l'associazionismo sia legato al rilancio ed allo sviluppo del territorio: la collaborazione fra amministrazione e questo nuovo soggetto può solo rafforzare il senso civico di integrazione e di aggregazione di cui si avverte la reale necessità. Il Volontariato rende sempre più viva la città mettendo a disposizione azioni e tempo rivolto agli altri, dall'aiuto agli anziani, al controllo del territorio, dalle feste al forte coinvolgimento per la tutela e il sostegno dei più deboli"*

Il volontariato viene coinvolto e valorizzato nell'ambito della sicurezza, della promozione culturale, delle opportunità di aggregazione, dello sport.

### **Sviluppo progettuale**

Dopo la recente attivazione, sostegno dello sportello del volontariato presso la Casa del Volontariato

Allargamento alle frazioni di Trebbo di Reno e 1° Maggio dell'attività dell'Amico della Città

Coinvolgimento nel piano di Protezione Civile

## **la macchina amministrativa**

*"La realizzazione della nostra città dipende dalla nostra progettualità politica, dalla capacità di ascolto del territorio, ma anche dalla capacità di traduzione delle istanze in azioni concrete perché i principi di equità, eticità, efficienza, efficacia, economicità diventino fattori reali; questa capacità di traduzione va declinata con le persone che con noi collaborano, su queste persone vogliamo puntare come vogliamo puntare sulla partecipazione di tutta la cittadinanza.*

*Pensiamo quindi alla gestione della **macchina amministrativa** su due livelli: quello intercomunale e quello più tradizionalmente territoriale.*

*La scelta di una aggregazione intercomunale, nel solco tracciato con la nascita dell'associazione Reno Galliera, fornisce la possibilità concreta di utilizzare professionalità e sviluppare servizi pubblici creando sinergie e risparmi, soprattutto aiuta a ragionare e a lavorare mettendo a disposizione le stesse opportunità per i cittadini, a prescindere dalla loro residenza, perché le opportunità siano pari per cittadini uguali"*

### **I progetti individuati di possibile attuazione sono:**

- Sviluppo della Associazione Reno Galliera
- Revisione della organizzazione interna
- Riorganizzazione dell'Archivio
- Formazione del personale
- Creazione di Seminari di informazione per i cittadini

### **Sviluppo progettuale**

#### **Associazione Intercomunale Reno - Galliera**

Verifica dei risultati ottenuti con la gestione associata di una serie di servizi e valutazione dello sviluppo del rapporto con l'associazione intercomunale Reno - Galliera ampliando la gestione associata ad ulteriori servizi quali:

- Funzioni Catastali
- Servizio Espropri
- Riscossione coattiva dei crediti
- Verifiche impianti tecnologici ex L. 46/1990
- Attività di controllo edilizio

#### **Riorganizzazione interna**

Per quanto riguarda la riorganizzazione interna si lavorerà alla creazione di uno specifico ufficio per una serie di attività quali:

- L'implementazione del controllo di gestione, quale strumento di guida della macchina amministrativa, utilizzando gli strumenti informatici, in modo da avere dati per la gestione dei processi organizzativi dei vari settori
- Avvio della definizione dei processi e delle procedure (utilizzando ad es.: lo strumento della certificazione di qualità)
- Eventuale certificazione di qualità dell'ente e/o stesura della carta dei servizi
- Introduzione del sistema del miglioramento continuo che, sulla base dell'esame delle criticità introduca azioni di miglioramento dell'efficacia della macchina amministrativa
- Collaborazione nella stesura dei documenti di programmazione e nella verifica della loro attuazione

Particolare attenzione sarà posta nel promuovere l'innovazione, il consolidamento e l'ottimizzazione dell'azione amministrativa nell'ambito dell'Ufficio Tecnico per una sempre migliore risposta alle esigenze di sviluppo del Paese

### **L'archivio**

Punto di forza delle organizzazioni è sicuramente la capacità di gestire dati e documenti; in quest'ottica diventa indispensabile una riorganizzazione dell'archivio sia per quanto riguarda la conservazione del materiale cartaceo e l'accesso dall'esterno, sia per quanto riguarda la possibilità di consultazione elettronica sia da parte degli uffici che degli utenti esterni. L'archivio comunale, in larga parte situato in locali in via Parri, ha necessità di trovare una nuova sede che sia in grado di contenere TUTTO il materiale archiviato dai primi anni del '900 ad oggi. Conosciuta la data di realizzazione dei nuovi locali (ipotesi PROBO) si può ipotizzare un anno di tempo per il materiale allestimento e spostamento faldoni. Ovviamente il tutto deve essere preceduto da uno studio di fattibilità.

### **La formazione del personale**

Altro elemento di qualità è la gestione della formazione, soprattutto nel settore dei servizi la professionalità del personale è elemento determinante per definirne la qualità: occorre avviare percorsi di verifica dei fabbisogni formativi che per giungere ad una pianificazione coordinata degli interventi che consenta anche di valutarne l'efficacia in termini di risultati.

### **Seminari e informazione**

Un ultimo elemento, potrebbe essere quello di potenziare la relazione con i cittadini e i gruppi professionali che si relazionano con il Comune attivando seminari informativi e/o formativi ogni volta che vi sono importanti novità normative e/o regolamentari: tali strumenti possono rappresentare un momento di scambio e di crescita sia per l'Amministrazione che per chi vi si rivolge

### **Comunicare il..... Comune, ossia migliorare la comunicazione interna all'ente**

La comunicazione interna riveste un ruolo di grande importanza per:

- il coinvolgimento e la motivazione delle persone, la promozione di atteggiamenti positivi e costruttivi e l'attenuazione delle resistenze al cambiamento;
- la costruzione della cultura della *customer satisfaction* in termini di rafforzamento del valore della centralità del cittadino, di accettazione di nuovi paradigmi organizzativi, di superamento delle routine e di ricerca del miglioramento;
- il mantenimento nel tempo dell'adesione ai programmi di *customer satisfaction*.

Proprio per questo motivo si avvierà da subito un progetto volto a migliorare il senso di appartenenza e la qualità del lavoro attraverso la comunicazione interna e la condivisione degli obiettivi, affinché si passi dalla cultura dell'adempimento alla cultura della partecipazione, quale presupposto dell'orientamento al risultato.

Si pensa di elaborare -d'intesa con i referenti dell'Urp- una newsletter per il personale interno, che possa favorire le relazioni tra i diversi uffici, informare il personale sulle strategie e sugli obiettivi dell'ente e sulle ultime novità legislative di interesse generale.

### **Capire i bisogni e anticipare i problemi: la customer satisfaction**

Una volta attuata la carta dei servizi, sarà importante monitorare periodicamente le prestazioni effettivamente rese rispetto agli standard adottati, al fine di favorire l'adeguamento e il miglioramento continuo delle prestazioni e per integrare e/o sostituire indicatori e standard inadeguati.

Conoscere le aspettative e i bisogni del destinatario del servizio è una condizione indispensabile per costruire indicatori di misurazione e verifica della qualità, come

rapporto tra prestazioni erogate e bisogni soddisfatti. Il valore della *customer satisfaction* nelle amministrazioni pubbliche consiste nell'individuare il potenziale di miglioramento dell'amministrazione, nonché dei fattori su cui si registra lo scarto maggiore tra ciò che l'amministrazione è stata in grado di realizzare e ciò di cui gli utenti hanno effettivamente bisogno o che si aspettano di ricevere dalla stessa amministrazione.

Verranno programmati attività di indagine in stretta collaborazione con i Dirigenti dei vari servizi che di volta in volta si deciderà di monitorare, definendo obiettivi, il target di riferimento, specificando le aree tematiche da investigare, individuando per ciascuna degli indicatori in grado di dare l'effettiva conoscenza dell'area, scegliendo il modo di effettuare l'indagine.

### **E-government ossia..... meno code agli sportelli**

L'e-government può essere definito come il processo di trasformazione delle relazioni interne ed esterne della pubblica amministrazione che attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche e di comunicazione punta a ottimizzare l'erogazione dei servizi, a incrementare la partecipazione di cittadini e imprese, e a migliorare la capacità di governo della stessa pubblica amministrazione.

Lo sviluppo dell'e-government rappresenta una straordinaria opportunità per rispondere alla domanda crescente di una PA semplice, moderna, trasparente e al servizio dell'utenza, da parte di cittadini e imprese.

Ecco come intendiamo svilupparlo:

#### **1) Carta nazionale dei servizi**

Quando sarà definitivamente operativa la firma digitale, si darà avvio al processo di semplificazione a domicilio tramite Internet. È stato infatti pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Regolamento per la diffusione della carta nazionale dei servizi, il documento elettronico che permetterà di identificare i cittadini in rete per la fruizione sicura dei servizi elettronici.

Del tutto simile ad un normale bancomat, la tessera anticipa la carta di identità elettronica e ha validità fino a sei anni. Come quest'ultima conterrà infatti informazioni personali sul titolare ma non la fotografia, e pertanto non sarà ancora valida come documento di identità. Proprio per questo, però, è di più immediata e facile emissione.

La carta consentirà ai cittadini di fruire dei servizi da una postazione PC senza doversi recare personalmente nei vari uffici. Nello specifico la carta conterrà i dati identificativi del titolare (nome, cognome, luogo e data di nascita, sesso), il codice fiscale, il codice numerico di identificazione delle tessera, le date di rilascio e scadenza, e informazioni aggiuntive per permettere di effettuare anche pagamenti informatici.

In questo modo chiunque sia dotato di firma digitale potrà accedere a tutti servizi on line che saranno resi disponibili dal comune, con indubbi vantaggi per il cittadino (che potrà fruirne 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, indipendentemente dalla sua localizzazione fisica) ma anche per l'ente (riduzione di supporti cartacei a favore di quelli elettronici e ottici, e registrazione automatica delle informazioni con conseguente eliminazione dei tempi di acquisizione).

#### **2) Protocollo informatico e gestione digitale dei flussi documentali (già in atto)**

Il nostro comune partecipa a un progetto di e government denominato "doc.area" (meglio noto come Panta Rei), coordinato dalla Provincia di Bologna. Il progetto "doc.area" intende dimostrare come l'organizzazione e la razionalizzazione del

back-office costituisca un importante prerequisito per l'erogazione di servizi ai cittadini ed imprese efficaci nel rispetto delle leggi, della sicurezza delle transazioni e della privacy. Il progetto realizza, per le oltre 250 amministrazioni pubbliche che fanno parte del network, l'infrastruttura tecnologica ed organizzativa di back office documentale per condividere soluzioni tecniche e metodologie organizzative che coprono a 360° la tematica dei flussi documentali. Le aree di applicazione progettuale sono le seguenti

- il ciclo di vita dei documenti: dalla nascita (quando ancora non sono documenti formali), durante la gestione dell'archivio corrente (esistono nei sistemi di protocollo degli Enti), fino alla loro conservazione (ingresso nell'archivio di deposito dove devono risiedere per 40 anni prima di passare allo Storico);
- la gestione e lo scambio dei documenti digitali ovvero come trattarli e renderli validi a norma di legge, come protocollarli quando è il momento, come firmarli digitalmente quando è necessario, come scambiarli all'interno all'Ente che con Enti diversi, come archivarli e conservarli nel tempo;
- la tecnologia: l'impianto di EDMS, l'integrazione con i sistemi di protocollo, l'autenticazione e la firma digitale degli operatori, la posta certificata, l'archiviazione ottica sostitutiva, l'integrazione con i sistemi di workflow;
- l'aspetto giuridico, archivistico (con la sovrintendenza archivistica dell'Emilia Romagna) ed organizzativo (impatto con le strutture operative dei diversi Enti), punto di forza del progetto in quanto non vi sono ad oggi esperienze consolidate cui riferirsi.

### **la gestione**

*"Il Comune gestisce un'ampia gamma di servizi: dagli asili nido ai servizi parascolastici, dalla cucina per le mense scolastiche al centro diurno e l'assistenza domiciliare per gli anziani, dalla biblioteca alle attività culturali, dal verde pubblico alla manutenzione delle strade. Per questa mole di attività pensiamo ad un'Amministrazione moderna e flessibile, capace di valorizzare e implementare i propri segmenti, riorganizzandosi al proprio interno e cogliendo dall'esterno gli stimoli e le esperienze più interessanti. Vogliamo mantenere la centralità di indirizzo e di controllo della macchina amministrativa a prescindere dalle forme di gestione con cui essa opera, salvaguardando comunque la tutela del lavoratore e la qualità del servizio reso. Pensiamo a gare d'appalto dove privilegiare i temi del rispetto contrattuale, della qualità dell'offerta, superando il criterio della mera economicità. Pensiamo a servizi flessibili dove il controllo di gestione sia forte e renda trasparente la qualità dell'offerta e dove si esprima fortemente l'istanza di controllo e di indirizzo dell'azione politica. In questo campo vogliamo che si vada oltre la logica della mera privatizzazione o esternalizzazione del servizio erogato, ma che si verifichino sempre costi e benefici di questo tipo di scelte"*

## **la partecipazione e la comunicazione**

*"Vogliamo ragionare in termini di partecipazione con tutte le istanze sociali, con tutti i soggetti che formano la nostra comunità. Vediamo la partecipazione come reale possibilità democratica di tutti i cittadini di influenzare le scelte dell'Amministrazione. In quest'ottica di "socializzazione amministrativa" e di "partecipazione attiva" vogliamo impostare la costruzione del bilancio in termini di **bilancio partecipato**, strumento di vera consultazione e soprattutto di ascolto del territorio e delle sue espressioni più caratterizzanti, vogliamo esprimere con il **bilancio sociale** la nostra capacità di rendere conto in termini etici di quanto realizzato e prodotto. Vogliamo fare della partecipazione un nostro dovere e soprattutto un diritto e un'opportunità per tutti.*

*Vogliamo impegnarci perché gli strumenti della comunicazione rendano sempre più visibile ciò che facciamo, cercando di creare una linea di continuità tra informazione, conoscenza e opportunità, elementi fondamentali per accedere a servizi: Carta dei Servizi. Una particolare attenzione va riservata alle **frazioni** e alle aggregazioni minori presenti nel comune: puntiamo a garantire una presenza degli amministratori nelle frazioni, in giorni e orari prestabiliti, in modo da rendere più agevole il dialogo e favorire la partecipazione alle scelte dell'Amministrazione"*

Il diritto del cittadino di sapere, di essere al corrente, di intervenire sui temi riguardanti la collettività deve essere garantito con un sistema integrato di interventi di informazione, di attivazione della partecipazione, di semplificazione dell'accesso agli atti e dei linguaggi della pubblica amministrazione

### **Sviluppo progettuale**

#### **Attività di comunicazione**

Giornale comunale (6 numeri all'anno), sito internet, televideo, la news letter informatica

Personalizzazione e differenziazione della comunicazione, con l'aggiornamento e la riorganizzazione degli indirizzi attualmente esistenti e disseminati tra i vari servizi (consulte, volontariato ecc.)

Collaborazione con l'URP per la divulgazione dei contenuti espressi (guide monotematiche, carta dei servizi, customer satisfaction)

Adeguamento del sito internet alla fruizione da parte dei disabili (in collaborazione col CED)

#### **Il Bilancio partecipato**

Il principale momento della vita del Comune è rappresentato dalla stesura del bilancio, vale a dire dall'allocazione delle risorse disponibili sulle varie attività dell'ente. La società organizzata nelle sue varie articolazioni (associazionismo, sindacati, organizzazioni di categoria) con sempre più forza chiede di essere messa al corrente, di contare nelle decisioni, di recuperare il gap tra politica e cittadini. La fase del bilancio partecipato serve a rispondere a questa domanda: alla fase istituzionale di dibattito sulle scelte progettuali del Comune si affianca attraverso un'ampia consultazione popolare la partecipazione dei cittadini e la rappresentazione delle esigenze che essi esprimono. L'articolazione della consultazione avverrà per categorie e tipologie sociali, ma anche per area territoriale.

Per il coinvolgimento delle frazioni, si rivisiterà l'esperienza delle consulte frazionali per fare diventare i cittadini soggetti attivi, avendo cura di non creare organismi burocratici o doppiati di organi esistenti. Ugualmente interessanti appaiono le

esperienze dei forum tematici avviate in alcune città italiane con la creazione di gruppi di lavoro formati da cittadini organizzati, associazionismo, volontariato aventi come obiettivo la costituzione di laboratori permanenti di sostegno al bilancio partecipato.

### **Le consulte**

Accanto alle forme già consolidate nella nostra esperienza amministrativa di partecipazione popolare su temi specifici (consulta culturale, consulta sportiva), creazione della Consulta Giovanile e della Consulta per la Sicurezza, allo scopo di fornire contributi progettuali all'azione dell'amministrazione comunale.

### **Un Comune affidabile: la carta dei servizi per assicurare il rispetto degli impegni**

La carta dei servizi rappresenta un patto tra l'amministrazione e i cittadini in cui il comune definisce i principi fondamentali e gli standard di qualità con cui si impegna a erogare i propri servizi. Ai cittadini verrà chiesto di partecipare attivamente, verificando il rispetto di quanto promesso e inviando segnalazioni, reclami e suggerimenti che possano aiutare a migliorare il servizio offerto.

La carta servirà a migliorare la qualità dei servizi e ad aumentare i livelli di *accountability* dell'amministrazione.

Vi saranno indicati:

- 1) i principi fondamentali che il comune s'impegna a rispettare nell'erogare i servizi: eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza, efficacia;
- 2) gli strumenti per l'attuazione dei principi: adozione di standard di qualità, semplificazione delle procedure, informazione degli utenti, valutazione della qualità dei servizi, rimborso qualora il servizio non risulti conforme agli standard fissati;
- 3) i meccanismi di tutela nei confronti degli utenti: procedure di reclamo accessibili, di semplice comprensione, di facile utilizzazione, con risposte in tempi rapidi; e un comitato permanente per l'attuazione della carta.

Infine, l'attuazione della carta dei servizi assumerà particolare rilevanza nei processi di esternalizzazione della produzione e distribuzione di servizi di pubblica utilità. Ricorrendo a contratti di servizio impostati sul rispetto degli standard di qualità previsti dalla carta, sarà possibile garantire la tutela dei diritti degli utenti, anche in presenza di una gestione dei servizi realizzata da soggetti privati.

### **Comunicare oltre.....il comune**

Consapevoli che si debbano ridurre sempre di più i confini tra le varie amministrazioni, si realizzeranno guide monotematiche su argomenti di interesse generale, da allegare al giornalino comunale. Nello stesso tempo, si implementerà all'interno dell'Urp lo spazio dedicato all'autoconsulazione con materiali forniti da altri enti pubblici (es. Agenzia delle Entrate, Garante della privacy, Ministeri vari).

### **Semplificare ossia .... parlare il linguaggio dei cittadini**

Semplificazione e trasparenza della pubblica amministrazione vogliono dire saper scrivere testi chiari e accessibili a tutti. Per questo è necessario rimuovere le barriere costituite dal linguaggio burocratico e dalla modulistica poco chiara, attuando un progetto di semplificazione della modulistica di tutto il comune, con un lavoro effettuato settore per settore insieme a dirigenti e responsabili dei procedimenti amministrativi, e con il coordinamento dell'Urp.

Troppo spesso i moduli sembrano fatti per le necessità dei singoli uffici e non di chi li compila. E' necessario ricordarsi sempre che qualsiasi informazione deve avere

come primo obiettivo quello di parlare all'utente, non quello di costituire soltanto un passaggio procedurale.

Il progetto sarà distinto in due fasi:

1) progettazione dei moduli dal punto di vista contenutistico: ogni modulo sarà modificato affinché risponda a requisiti di essenzialità e di completezza, e sarà avviato anche un lavoro di semplificazione del linguaggio, seguendo i consigli tratti dal Manuale di Stile.

2) progettazione dei moduli dal punto di vista grafico: la chiarezza non si ottiene solo attraverso l'uso di un linguaggio semplice, ma anche attraverso un'impostazione visiva immediata. La scelta dell'intestazione, la predisposizione degli spazi per la compilazione sono fattori essenziali per la leggibilità di un modulo.

### **Trasparenza**

Il servizio di Segreteria Generale si propone come Punto Unico per quanto riguarda **l'accesso agli atti** dei cittadini. Il Servizio può agire quale front office per i cittadini: questo "Unico ufficio per i cittadini" potrebbe soddisfare il criterio della uniforme trasparenza nonché tenere monitorate le richieste per il rispetto dei tempi di consegna.

Nell'ottica della maggiore trasparenza e massima partecipazione i bandi di gara e appalto vengono pubblicati, in aggiunta a quanto prescrive la legge, sul sito Internet del Comune e su diversi riviste specializzate che vengono abitualmente consultate dai potenziali partecipanti.

Per quanto riguarda le deliberazioni della Giunta e del Consiglio, di concerto con il CED si lavorerà alla pubblicazione dei testi delle delibere sul sito Internet del Comune: questo strumento della comunicazione renderebbe visibile in tempo reale al cittadino ciò che viene deciso dagli organi collegiali.



**ALLEGATO ALLE LINEE  
PROGRAMMATICHE DI MANDATO  
2004-2009**

Analisi degli emendamenti presentati dai gruppi consiliari:

- ALLEANZA NAZIONALE
- FORZA ITALIA – LEGA NORD – UDC
- LA VOCE DI CASTEL MAGGIORE



# Comune di Castel Maggiore

Staff del Sindaco

## **LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2004-2009** **Analisi delle proposte di emendamento**

In corsivo il testo degli emendamenti, a seguire le osservazioni del Sindaco

### L'URBANISTICA

#### **Emendamento *La Voce di Castel Maggiore***

- *nel sottocapitolo "sviluppo progettuale" inserire l'impegno a fornire ai Consiglieri Comunali i dati sull'attuazione dei comparti di espansione e progetti unitari, sia residenziali che produttivi, previsti nel PRG dell'89 oltre a fornire una simulazione ad attuazione ultimata;*
- *nel sottocapitolo "stesura di un nuovo piano del traffico" inserire, oltre al richiamo ai principi dell'urbanistica partecipata, l'utilizzo delle forme di partecipazione dei cittadini all'Amministrazione comunale e delle forme di partecipazione ai procedimenti amministrativi;*

#### Osservazioni del Sindaco

Dal punto di vista dell'informazione, oltre a quella già dovuta ai Consiglieri comunali, nel programma si è previsto di pubblicare i dati sullo sviluppo urbanistico sul sito web del comune, accessibile a tutta la cittadinanza. Lo Statuto prevede la consultazione dei cittadini come forma di partecipazione da attuarsi con varie modalità, appare pleonastico richiamare i diritti di partecipazione in questo caso specifico e non in tutti. Inoltre, uno specifico capitolo del programma è dedicato alla partecipazione.

## LA CASA

### **Emendamento *La Voce di Castel Maggiore***

- *Inserire un sottocapitolo sull'edilizia sovvenzionata, utilizzando i lotti che dovranno essere ceduti al Comune nei comparti 4M e 6, per incrementare l'offerta di alloggi in affitto a canone sociale;*
- *ancora per incrementare l'offerta di alloggi a canoni non di mercato inserire esplicitamente, nel sottocapitolo "revisione delle aliquote ICI e del contributo edificatorio", l'azzeramento dell'aliquota ICI per le abitazioni locatate in regime di canone concordato;*
- *nel sottocapitolo "revisione delle aliquote ICI e del contributo edificatorio" togliere la revisione del contributo edificatorio in quanto le aliquote degli oneri attualmente in vigore sono già ai livelli massimi e, un nuovo aumento, si rifletterebbe automaticamente sul costo delle abitazioni.*

### Osservazioni del Sindaco

- viene definita come edilizia sovvenzionata quella che "è stata costruita con il contributo dello Stato, o abbia ottenuto mutui regionali agevolati con onere a carico del bilancio dello Stato, ovvero quella che sia stata sovvenzionata mediante contributo pubblico nel pagamento degli interessi sui mutui contratti con gli istituti di credito autorizzati a concedere mutui edilizi a tasso agevolato, e ciò indipendentemente dal fatto che la contribuzione pubblica sia stata totale o parziale". In considerazione al fatto che la realizzazione di tali opere (in edilizia sovvenzionata) non dipende dalla volontà dell'Amministrazione, ma è vincolata alle risorse distribuite dallo Stato per tali finalità, l'impegno di questa Amministrazione è di attuare quanto di sua competenza nel caso fossero messe a disposizione le risorse statali, ma va da sé che non può essere un impegno del programma di governo
- come già evidenziato nel programma di mandato a pg 14 "Il contenimento del caro-affitto potrà essere perseguito operando sperimentalmente sull'azzeramento dell'aliquota ICI per le abitazioni locatate in regime di canone concordato"
- la revisione del contributo edificatorio è intesa come una diminuzione di quanto attualmente in essere.

## LA MOBILITA'

### **Emendamento Alleanza Nazionale**

*Considerato che la mancata gestione della mobilità genera a Castel Maggiore notevoli problemi, con pesanti conseguenze in termini di degrado dell'ambiente e della qualità della vita dei Cittadini. Castel Maggiore è infatti, da sempre, un nodo nevralgico e cruciale, nonché l'interscambio per chi dai comuni limitrofi vuole raggiungere Bologna*

### **IL SINDACO**

*Si impegna per la realizzazione di una **tangenziale esterna**, diventata ormai improrogabile*

#### Osservazioni del Sindaco

La realizzazione della nuova Galliera, è da ritenersi quale realizzazione della "tangenziale" di Castel Maggiore, svolgendo la funzione di strada di attraversamento del territorio con collegamenti al Capoluogo

Tale valutazione è rafforzata inoltre dal fatto che il progetto preliminare avvicina la strada al Capoluogo, rispetto alle previsioni del P.R.G.

### **Emendamento Alleanza Nazionale**

*Considerata la necessità di fornire ai cittadini un servizio pubblico più aderente alle loro esigenze e visto che le nostre ripetute richieste di ridefinire con ATC il percorso e il capolinea del "98" non sono state accolte*

### **IL SINDACO**

*Si impegna ad intavolare nuove trattative con ATC al fine di ottenere il prolungamento della linea 27 fino a Castel Maggiore, con tariffa urbana*

### **Emendamento Forza Italia-Lega Nord-UDC**

- *Incentivazione mediante politiche di concertazione per l'utilizzo del: Car Sharing (auto in condivisione), Car Pooling (uso collettivo di un veicolo da parte di più persone) e attivazione del Mobility Manager (manager della mobilità)*
- *Impegno di attivare la tariffa urbana ATC nella frazione di 1° Maggio come da ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale*

#### Osservazioni del Sindaco

Bologna è collegata con il Capoluogo via treno (è previsto il potenziamento del Sistema ferroviario metropolitano) e attraverso le linee ATC 97 e 98 che garantiscono, insieme considerate, solitamente una frequenza di 15 minuti (vi sono riduzioni nei giorni festivi e nel periodo feriale) Con ATC si sta definendo l'estensione del percorso della linea 98 che consentirà un miglioramento dei collegamenti nel capoluogo.

La convenzione con la Provincia approvata dal consiglio Comunale in aprile prevede la istituzione di un Mobility Manager d'area. Car Sharing e Car Pooling, sono forme di auto collettiva, che stanno nascendo ora e che potranno essere valutate sulla base degli

effettivi sviluppi. Inoltre, richiedono in primo luogo l'impegno di ATC, più che dell'amministrazione comunale.

Va detto che la tariffa urbana oltre che costosa costringe il Comune ad addossarsi la differenza tra costo del biglietto suburbano ed urbano che viene definita di anno in anno dall'ATC sulla base dell'effettivo numero di biglietti venduti, creando una sorta di onere aleatorio sul bilancio comunale. Da questo punto di vista, la scelta di erogare un contributo sull'abbonamento, ha il duplice vantaggio di incentivare l'uso abituale del mezzo pubblico e di fornire agevolazioni economiche possono essere più favorevoli della tariffa urbana avendo di fatto erogato contributi che oscillano tra il 30 ed il 70 % del costo dell'abbonamento. Rimanendo nella logica di incentivare l'uso abituale dei mezzi pubblici, si è già avviata una trattativa con ATC per l'applicazione della tariffa urbana al costo di abbonamento mensile: una volta definiti i costi, si potranno valutare i contorni economici dell'operazione nel quadro di compatibilità finanziaria generale.

#### **Emendamento *La Voce di Castel Maggiore***

- *Nel sottocapitolo "incentivazione e potenziamento dei trasporti pubblici" inserire che per revisione delle linee interne di trasporto pubblico si intende anche la possibilità di prevedere soluzioni alternative a quelle già sperimentate*
- *Nel sottocapitolo "incentivazione e potenziamento dei trasporti pubblici" inserire la verifica dei costi che sarebbero a carico del Comune per valutare l'opportunità di attivare per il ns. territorio la tariffa urbana*

#### Osservazioni del Sindaco

La sperimentazione è servita ad ottenere elementi di valutazione sulla base dei quali si sta operando per definire nuovi servizi di collegamento interno. Il senso dell'emendamento è a nostro parere già espresso dalla lettera del testo

## LE OPERE PUBBLICHE

### **Emendamento Alleanza Nazionale**

*Considerato che l'Amministrazione Comunale deve tutelare la libertà di educazione e di istruzione, garantendo l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, aumentando il numero di posti disponibili (52 bambini non hanno potuto essere inseriti nella scuola materna)*

### **IL SINDACO**

*Si impegna per la realizzazione di un'ulteriore scuola materna, costruita con criteri moderni, e cioè su un unico piano, senza scale e con molta luce, prevedendo l'impiego di dipendenti comunali*

### Osservazioni del Sindaco

Questa Amministrazione aveva con propria delibera di Giunta n 38 del 19 marzo avanzato formale richiesta per l'apertura di una nuova sezione di scuola materna a tempo pieno e del prolungamento da part time a tempo pieno di una sezione attualmente presente sul territorio, a tale risposta il Ministro Moratti non ha dato riscontro positivo. Si ritiene impossibile supplire con attivazioni di servizi comunali le mancanze dello stato, ritenendo iniquo spostare sulla tassazione locale ciò che dovrebbe essere assolto da scelte più generali, tenuto anche conto che il Comune di Castel Maggiore non ha mai sviluppato esperienze di scuola materna a gestione comunale. La stessa Legge di riforma della scuola 53/2003, prevede che il sistema educativo di istruzione e formazione si articoli nella scuola dell'infanzia, affermando che "la scuola dell'infanzia di durata triennale concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini ..." affermando un diritto per poi vanificarlo per mancanza di insegnanti. Oltre a ciò, va rammentato il già forte impegno programmatico del Comune per il diritto allo studio e per l'edilizia scolastica: per quanto riguarda la scuola della prima infanzia, il programma prevede la realizzazione di un nuovo asilo nido e la valutazione di una nuova scuola Materna a Trebbo di Reno, oltre all'ampliamento delle scuole Curiel

### **Emendamento La Voce di Castel Maggiore**

*Nel sottocapitolo "cimitero" affidare al Project Financing, con tutte le cautele del caso, solo l'ampliamento e non anche la ristrutturazione che deve rimanere in capo al Comune; inserire comunque che la definizione dei prezzi dei loculi e ogni altro servizio a pagamento deve essere stabilito dal Comune;*

*Nel sottocapitolo "sicurezza del territorio" inserire la costruzione della Caserma dei Carabinieri*

### Osservazioni del Sindaco

Relativamente al Project financing del cimitero è da ritenersi che l'affidamento della gestione complessiva della struttura consigli che il gestore organizzi anche gli interventi di manutenzione di cui abbisogna. Così facendo si vengono ad evitare commistioni che potrebbero avere ripercussioni negative sulla complessiva operatività della struttura, rendendo eventualmente complesso andare ad individuare specifiche responsabilità. In ogni caso, la deliberazione con cui il Consiglio Comunale avvia il Project Financing, prevede che la politica tariffaria e gli indirizzi di gestione restino comunque in capo al

Comune. Per quanto attiene alla Caserma CC, si rimanda alle considerazioni espresse sugli emendamenti nell'ambito sicurezza

## L'AMBIENTE E L'AGRICOLTURA

### **Emendamento Forza Italia-Lega Nord-UDC**

*Rivalutazione della proprietà contadina al fine di concorrere alla realizzazione di agriturismo attraverso l'istituzione di uno specifico fondo in accordo con le Associazioni di categoria e gli Istituti Bancari del territorio*

#### Osservazioni del Sindaco

Il comune eroga annualmente contributi economici alle imprese fra le quali sono annoverate anche quelle agricole. Con le associazioni di categoria si sta valutando se trasformare questi contributi da "conto capitale" a "conto interessi", abbattendo gli oneri relativi al ricorso a finanziamenti bancari. L'attuale regolamento comunque consente che possano usufruire di tali finanziamenti anche le strutture di agriturismo. Quanto richiamato nel programma di governo sul tema del supporto alla bio-agricoltura ricomprende a nostro avviso la proposta

### **Emendamento La Voce di Castel Maggiore**

- *Nel sottocapitolo "miglioramento della qualità dell'aria" inserire la nomina di una commissione che verifichi cosa è cambiato nei valori dei parametri dell'aria dopo la realizzazione dei lavori sulla viabilità (rotatorie, ristrutturazione via Gramsci, ecc.);*
- *Nel sottocapitolo "miglioramento della qualità dell'aria" inserire l'effettuazione del controllo campione, con modalità e forme da stabilire, dei fumi delle caldaie individuali di riscaldamento*

#### Osservazioni del Sindaco

Dato atto che esiste una centralina di monitoraggio della qualità dell'aria i cui dati sono sempre raffrontabili, il problema della qualità dell'aria rientra fra le specifiche competenze della Provincia, in quanto deve essere affrontato in un ambito più esteso rispetto al territorio comunale. A questo proposito esiste un programma di risanamento della qualità dell'aria, adottato dalla Provincia, alla cui redazione ha collaborato anche il nostro Comune, che prevede una serie di interventi volti a perseguire tale finalità: fra questi, gli interventi per disincentivare l'uso dell'auto, le verifiche sugli impianti di riscaldamento, le verifiche presso i nuovi insediamenti ecc.

### **Emendamento La Voce di Castel Maggiore**

- *Nel sottocapitolo "sviluppo di sistemi per l'utilizzo di energie alternative" inserire lo studio di fattibilità per un impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica per l'alimentazione degli impianti di pubblica illuminazione*

#### Osservazioni del Sindaco

Per quanto riguarda le energie alternative, sono previste nel programma delle sperimentazioni, per la realizzazione di impianti fotovoltaici ad integrazione della rete pubblica. Sulla base dei risultati ottenuti si potrà valutare fino a che punto estendere il progetto.

### **Emendamento *La Voce di Castel Maggiore***

- *Nel sottocapitolo "valorizzazione parchi fluviali ed aree golenali" inserire che la decisione di realizzare eventuali casse d'espansione dovrà essere sottoposta a referendum consultivo, secondo l'art.17 dello statuto comunale*

#### Osservazioni del Sindaco

Ai sensi dell'art. 17 dello statuto Comunale il Referendum è previsto solamente per le materie di "esclusiva competenza comunale", mentre la realizzazione di Casse di Espansione viene valutata e progettata ed effettuata dalla Regione cui compete. Ciò non esclude la dovuta informazione e partecipazione dei cittadini alle scelte.

### **Emendamento *La Voce di Castel Maggiore***

- *Inserire un "sottocapitolo" per le aree agricole che preveda, tramite opportune convenzioni con i privati, la garanzia sull'efficienza del sistema di scolo delle acque piovane*

#### Osservazioni del Sindaco

In base al Codice della strada ed al regolamento di polizia rurale, è previsto l'obbligo dei proprietari dei fondi di garantire l'efficienza del sistema scolante

### **Emendamento *La Voce di Castel Maggiore***

- *Inserire un "sottocapitolo" sull'inquinamento acustico rappresentato dalla ferrovia BO / PD inserendo l'impegno della Giunta ad operare ogni sollecitazione necessaria per accelerare l'installazione da parte delle ferrovie delle barriere antirumore prevista nel ns. territorio e attualmente previste, a quanto risulta, per il 2012.*

#### Osservazioni del Sindaco

Anche in occasione dei lavori attualmente in corso sulla linea ferroviaria si è cercato, attraverso incontri con le ferrovie di mitigare le emissioni sonore a disturbo dei cittadini. Inoltre esiste un protocollo d'intesa tra Regione Emilia Romagna, provincia di Bologna e Rete Ferroviaria Italiana e FFSS per l'individuazione degli interventi prioritari di abbattimento dell'inquinamento acustico: tra i quattro interventi definiti urgenti, figura la tratta di Castel Maggiore. Anche in questo caso, l'impegno del Comune è già operativo e appare del tutto superfluo richiamarlo nel programma di mandato

## IL SISTEMA PRODUTTIVO

### **Emendamento *Alleanza nazionale***

*Considerato che il mercato settimanale è un momento di aggregazione e di socializzazione per i cittadini, considerati i notevoli disagi che subiscono i cittadini ogni giovedì a causa della chiusura di Via Parri e Via Lirone*

### **IL SINDACO**

*Si impegna a riportare il mercato settimanale all'interno del centri urbano, al fine di rivitalizzare il centro di Castel Maggiore*

## LA CULTURA

### **Emendamento *Forza Italia - Lega Nord - UDC***

*Impegno a riportare sulla via Gramsci il mercato settimanale come da ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale (contestuale all'apertura di Via Chiesa), in quanto unica tradizione storica presente a Castel Maggiore*

### Osservazioni del Sindaco

Il mercato di Castel Maggiore conta di quasi 90 posteggi ed è quindi di notevoli dimensioni. Il trasferimento nel centro comporta quindi il superamento di diverse difficoltà. Come si è però detto già da tempo, tale spostamento potrà essere valutato solamente al termine degli interventi sul nodo Gramsci/Matteotti, una volta che si siano assestati i flussi di traffico. Non è dunque possibile assumere in sede di programma di mandato un impegno così specifico

## LA SICUREZZA

### **Emendamento Alleanza Nazionale**

Considerato che l'incremento demografico ha favorito la crescita soprattutto della microcriminalità, occorrono azioni decise del Comune di Castel maggiore per un monitoraggio costante e capillare dell'intero territorio.

### **IL SINDACO**

Si impegna per quanto segue:

1. aumento dell'organico della Polizia Municipale per coprire il territorio nell'intero arco della giornata
2. revisione dell'utilizzazione del Corpo di Polizia Municipale, che va potenziato e liberato da compiti e funzioni improprie, valorizzando nel contempo le funzioni di Polizia ad esso riconosciute, al fine di una migliore vivibilità di Castel Maggiore; il Corpo di PM dovrà prevedere la dislocazione di nuclei di zona e di frazione, con il collegamento tra pattuglie appiedate e motorizzate ed ulteriore collegamento con la Polizia di Stato e i Carabinieri, al fine di consentire un maggiore controllo anche notturno del territorio ed un più significativo rafforzamento dell'ordine pubblico;
3. l'immediata realizzazione di una nuova caserma dei Carabinieri. L'incremento demografico non permette più a Castel Maggiore di rinviare la sua realizzazione. In una comunità civile, quale vuole essere Castel Maggiore, occorre creare spazi decorosi per le nostre forze dell'ordine, dotandole di mezzi che le tecnologie offrono.

### **Emendamento Forza Italia - Lega Nord - UDC**

- Istituzione del Vigile di Quartire o di prossimità per le frazioni di Trebbo di Reno e 1° Maggio
- Istituzione del nucleo sicurezza all'interno del copro dei Vigili Urbani di Castel Maggiore per contrastare la criminalità e la prostituzione
- Adesione del Corpo dei Vigili Urbani di castel Maggiore all'Associazione intercomunale Reno Galliera
- Realizzazione da parte del Comune della nuova Caserma dei Carabinieri attraverso la vendita dell'immobile comunale attuale sede dell'Arma

### **Emendamento La Voce di Castel Maggiore**

Nel sottocapitolo "videosorveglianza" prevedere forme di ripristino in tempi celeri (convenzioni, protocolli d'intesa, altro) per le superfici imbrattate, anche di proprietà privata, che deprimono il decoro del paese (si pensi ad esempio all'area porticata di Piazza Amendola);

nel sottocapitolo "videosorveglianza" inserire l'attivazione di una polizza assicurativa per tutti i nuclei familiari contro le conseguenze di furti e/o atti vandalici;

nel sottocapitolo "protezione civile" inserire l'attivazione di una linea telefonica di emergenza con un numero verde sempre attivo.

## Osservazioni del Sindaco

L'aumento dell'organico della Polizia Municipale è già programmato, almeno fino al raggiungimento della prevista dotazione organica del Corpo di 14 elementi compreso il comandante: un segnale evidente in questo senso è già stato dato con la prevista assunzione entro fine anno di 3 operatori di ruolo.

Per quanto riguarda la copertura oraria di servizio nell'arco della giornata siamo perfettamente allineati agli standard regionali previsti per le strutture con operatori fino a 46: orario non inferiore a 11,30 ore medie di servizio giornaliero, ordinariamente articolate su due turni di servizio (il servizio h 24 non è previsto neppure per i comuni capoluogo di provincia per i quali sono soltanto richieste almeno 20 ore di servizio). Noi oggi assicuriamo 2 turni per tutti i giorni feriali (complessive 11,45 ore di copertura) e per due giorni alla settimana 3 turni.

Non ci risulta che la Polizia Municipale svolga "compiti impropri", in quanto anche l'attività di ufficio è pertinente, mentre sono già state delegate ad altre strutture e servizi le funzioni di cassa. Sui nuclei di frazione la conformazione territoriale del nostro comune (territorio non troppo esteso e ad alta densità abitativa) rende inutile e troppo dispendiosa una tale organizzazione (i nuclei vanno tenuti aperti al pubblico e necessitano di personale che è poi tolto dalla strada): riteniamo che la scelta della polizia di prossimità sia più premiante per soddisfare le giuste richieste di maggiore visibilità avanzate dai cittadini. Il collegamento con le pattuglie appiedate e motorizzate è già sperimentato e operativo, mentre sul collegamento con le altre Forze di Polizia, come scritto nella relazione di mandato, la Regione sta lavorando fortemente in quest'ottica, in particolare con la rete radiomobile a standard digitale.

Nucleo sicurezza: l'attività di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza è già svolta nell'ambito delle attività istituzionali della Polizia Municipale. Considerato l'organico del nostro corpo di PM, è evidente che deve essere garantita a molti operatori una approfondita formazione tecnico-operativa su queste materie: su questo si sta già lavorando da tempo, ma appare fuori luogo la creazione di una unità specifica, che sottrarrebbe risorse umane ai compiti d'ufficio.

Corpo unico "Reno-Galliera": uno dei punti fermi del Corpo unico associato è la chiusura dei comandi a livello comunale e la loro sostituzione con piccoli presidi con un unico operatore, con un ridotto orario di apertura. Questa esperienza è senz'altro utile per i comuni minori - dove il servizio di P.M. prima esisteva solo nei minimi termini e dove quindi la sinergia tra le strutture rappresenta un indubbio vantaggio - ma ancora da verificare per quanto riguarda la nostra realtà, che per la prossimità al capoluogo presenta delle specificità e delle necessità di presidio del territorio più forti che altrove.

Imbrattamenti di pareti e superfici: per quanto riguarda il patrimonio pubblico, esiste un piano di riorganizzazione del sistema complessivo della gestione degli interventi di manutenzione e risanamento. Per quanto riguarda le aree private, questa amministrazione non ritiene che l'intervento sia di competenza comunale.

Polizza assicurativa: sono già in corso valutazioni su diverse polizze, quelle esaminate non supportano sufficientemente il cittadino che si trovi in situazioni di furti o danneggiamento, infatti coprono le prestazioni di servizio per il ripristino dei danni e non anche i materiali oggetto di furto o necessari ad effettuare riparazioni.

L'idea del numero verde attualmente non è percorribile: il comune ha un servizio di reperibilità collegato alle Forze dell'ordine attivo 24 ore su 24, mentre esistono i tradizionali sistemi di allerta per emergenze (pubblica sicurezza, carabinieri, vigili del fuoco), oltre al sistema di allerta della Prefettura per la Protezione civile. Ricordiamo tuttavia che presso l'URP è attivo in modo ormai consolidato un servizio di raccolta delle segnalazioni e delle richieste di intervento manutentivo aperto al contatto diretto col pubblico per oltre 50 ore la settimana. Non si esclude tuttavia, in sussidiarietà con strutture di volontariato, la verifica della possibilità di organizzare un servizio sempre reperibile per le emergenze.

Per quanto riguarda, infine, la caserma dei Carabinieri, premesso che il potenziamento degli organici e delle strutture per il controllo del territorio rientra nelle scelte operative dell'Arma, e non pare limitato dall'edificio attualmente a disposizione dei militari a Castel Maggiore, ma da altre considerazioni organizzative, questo Comune ha già individuato in sede di PRG l'area destinata ad ospitare la nuova caserma. La scelta di affidare la costruzione a privati che poi ne traggano un profitto grazie alla locazione all'Arma, per il momento tuttavia non è andata a buon fine, stanti gli ostacoli frapposti dal governo alla locazione di immobili a strutture dello stato.

## LA SOLIDARIETA', LE FAMIGLIE

### **Emendamento Forza Italia - Lega Nord - UDC**

- *Erogazione di un contributo per ogni nuovo nato*
- *Erogazione di un contributo "una tantum" per ogni nascita nella forma di buoni d'acquisto da utilizzare nei servizi commerciali di Castel Maggiore*

#### Osservazioni del Sindaco

Pare evidente che i due emendamenti esprimono lo stesso concetto, tuttavia questa Amministrazione prima attraverso la forma della delega all'Azienda USL ora direttamente con una maggiore attenzione e vicinanza al cittadino, eroga contributi, non in denaro, per l'acquisto di pannolini o latte alle famiglie indigenti, ritenendo che tale azione debba essere a sostegno delle fasce più deboli. Dato atto che lo Stato già eroga un contributo di 1000 euro per il "secondo figlio" (a tutt'oggi ne sono stati trattati 34 dal nostro Comune), si ritiene più opportuno concentrare l'iniziativa comunale sul potenziamento dei servizi per la prima infanzia. Politiche di elargizione devono a nostro parere essere concertate su scala almeno regionale, individuando in tale le opportune risorse, come è avvenuto per il sostegno ai nuclei familiari numerosi

## LA CITTA' DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

### **Emendamento La Voce di Castel Maggiore**

*Nel sottocapitolo "sistema nido" inserire l'impegno della Giunta a favorire la creazione di asili aziendali*

#### Osservazioni del Sindaco

La competenza della Giunta sui nidi aziendali è assai limitata; il nostro Comune tuttavia offre e ha offerto a tutti coloro che si sono informati e hanno esplicitato un qualche interesse in materia tutta la collaborazione necessaria a reperire la normativa, a verificare i requisiti tecnici legati all'apertura del nido e quanto altro potesse essere utile al richiedente. Non pare pertanto opportuno inserire nel programma di mandato un impegno che deve vedere come attori in primo luogo i soggetti privati. La legge prevede già finanziamenti per la costruzione e agevolazioni fiscali per i fruitori.

## I GIOVANI

### **Emendamento Forza Italia - Lega Nord - UDC**

*Apertura di un centro giovanile con Internet Point*

*Attivazione di un'apposita CARD ad uso dei giovani di Castel Maggiore di età compresa tra i 14 e i 25 anni, per la riduzione del biglietto d'ingresso: sala cinematografica (nei giorni feriali), musei, circoli culturali, eventi sportivi e musicali*

#### Osservazioni del Sindaco

All'interno del centro giovanile esiste già la possibilità di navigare liberamente in internet con la supervisione dell'educatore, comunque responsabile e coinvolto nelle attività promosse all'interno del progetto, tale opportunità è offerta a tutti i frequentatori il

centro. Esistono già realtà, musei soprattutto, dove nella fascia d'età compresa tra i 14 e i 25 anni viene applicato lo sconto o addirittura la gratuità agli studenti; nella programmazione del nostro teatro è già prevista la riduzione per gli studenti a prescindere dalla CARD.

## GLI ANZIANI, I DIVERSABILI

### **Emendamento Forza Italia - Lega Nord - UDC**

- *Nomina di una Commissione mista: tecnici e diversamente abili per l'abbattimento delle barriere architettoniche presenti negli edifici pubblici e nelle infrastrutture viarie*
- *Realizzazione di una casa protetta in accordo con il privato sociale, sia per la realizzazione sia per la gestione*

#### Osservazioni del Sindaco

I diversamente abili partecipano già alla Commissione edilizia e conseguentemente sui progetti privati verificano anche le tematiche relative all'abbattimento delle barriere architettoniche; per quanto attiene la parte relativa ai lavori pubblici tale tematica è già insita, per osservanza della norma, nei principi progettuali a cui questa Amministrazione si attiene.

La scelta in merito alla realizzazione di case protette pubbliche deve essere sovracomunale e non può essere arbitrio di ogni singolo territorio; le risorse di questo Ente sono finalizzate al potenziamento del centro diurno e all'implemento del servizio di assistenza domiciliare.

In graduatoria per la casa protetta a tutt'oggi ci sono 51 cittadini di Castel Maggiore di cui 45 in rinuncia temporanea e 6 in chiamata. Tutte le persone in chiamata hanno espresso richieste per una specifica casa protetta. La tipologia di situazione di Castel Maggiore è generalizzata a tutto il Distretto anche in quei Comuni sede di Casa Protetta.

Per quanto riguarda invece la realizzazione di una struttura privata, il Comune non ha mai espresso preclusioni al privato sociale che intenda intraprendere in questo campo.

### **Emendamento La Voce di Castel Maggiore**

*Inserire un sottocapitolo sull'istituzione della figura del Tutor per le persone non autosufficienti*

#### Osservazioni del Sindaco

La normativa nazionale prevede tutte le forme di tutela per le persone non autosufficienti, principi fondamentali a cui questo comune non si sottrae; inoltre abbiamo già attivato procedure tese all'individuazione dell'Amministratore di sostegno a norma della nuova legge 6/2004

## LO SPORT

### **Emendamento Forza Italia - Lega Nord - UDC**

*Realizzazione del Palazzetto dello Sport attraverso lo strumento del Project Financing*

Come noto, l'amministrazione non si sottrae alla disponibilità in tal senso. Nella Relazione Previsionale e programmatica 2004-2006 allegata alla DC n.22/2004 è già prevista la realizzazione del palazzetto - costruzione e gestione diretta del bene da parte di privati su terreno di proprietà comunale.

## LA MACCHINA AMMINISTRATIVA

### **Emendamento Forza Italia - Lega Nord - UDC**

*Attivazione di un numero telefonico del Comune attivo 24 ore su 24 per le emergenze*

#### Osservazioni del Sindaco

Si richiama quanto osservato più sopra sulle chiamate di emergenza. Si ricorda che esiste un servizio di reperibilità delle squadre di manutenzione attivabile anche su richiesta delle forze dell'ordine

### **Emendamento La Voce di Castel Maggiore**

*Nel sottocapitolo "la formazione del personale" inserire l'impegno della Giunta ad individuare ogni opportunità per il personale dipendente di essere adeguatamente motivato alla qualità del lavoro e al senso dell'appartenenza*

#### Osservazioni del Sindaco

Alla giunta spetta l'individuazione di opportunità formative per il proprio personale e l'adozione di meccanismi di riconoscimento, anche a livello di contrattazione decentrata, del merito. Su questa base, di concerto con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, si è sempre lavorato per il miglioramento delle condizioni generali di lavoro dei dipendenti comunali sia sotto il profilo della qualità della prestazione sia sotto il profilo della ricerca di forme sempre più ottimali di integrazione degli stessi nei gruppi e nelle aree organizzative.

## LA PARTECIPAZIONE E LA COMUNICAZIONE

### **Emendamento Alleanza Nazionale**

*Considerato che la figura del Difensore Civico sarebbe di grande utilità in quanto costituisce un ulteriore mezzo di accesso e controllo agli atti della pubblica amministrazione, offrendo ai cittadini una tutela gratuita contro gli eventuali abusi commessi dall'Amministrazione Comunale e che il modello dovrà essere improntato alla trasparenza ed alla partecipazione dei cittadini, come previsto dalla Legge 241/90, che consente al pubblico l'accesso agli atti amministrativi e nello stesso tempo individua i responsabili dei procedimenti amministrativi determinando i tempi dell'iter burocratico*

### **IL SINDACO**

*Si impegna ad istituire la figura del Difensore Civico*

### **Emendamento La Voce di Castel Maggiore**

*Inserire la nomina del Difensore Civico, in base all'art. 27 dello Statuto Comunale*

### **Emendamento Forza Italia - Lega Nord - UDC**

*Istituzione del difensore civico comunale*

### Osservazioni del Sindaco

Per l'attivazione del Difensore Civico è già previsto in via sperimentale il convenzionamento con la Regione Emilia Romagna

### **Emendamento La Voce di Castel Maggiore**

- *inserire l'impegno della Giunta a dotare le frazioni di Trebbo di Reno e di 1° Maggio di strutture idonee per iniziative pubbliche con i cittadini residenti*
- *inserire esplicitamente l'utilizzo delle forme di partecipazione dei cittadini all'Amministrazione comunale e delle forme di partecipazione ai procedimenti amministrativi, secondo gli articoli del Titolo II dello Statuto Comunale*

### Osservazioni del Sindaco

Nelle frazioni 1° Maggio e Trebbo si stanno già realizzando o attrezzando spazi adatti all'accoglienza di iniziative pubbliche

Appare retorico e pleonastico aggiungere alle già ricche considerazioni sulla partecipazione la ripetizione di quanto stabilito dallo Statuto del Comune, che è alla base di tali considerazioni

### **Emendamento Forza Italia - Lega Nord - UDC**

*Nomina da parte del Sindaco dei seguenti delegati:*

1. *ai rapporti con i Comitati dei Cittadini*

2. *alla frazione di Trebbo di Reno*
3. *alla frazione di 1° Maggio*
4. *al superamento delle barriere architettoniche e ai diversamente abili*
5. *alla promozione della famiglia naturale*

#### Osservazioni del Sindaco

Non si ritiene che un appesantimento della struttura amministrativa attraverso l'istituzione di governatori di frazione possa giovare alle frazioni stesse e ai cittadini in senso generale: le dimensioni di Castel Maggiore e la concretezza dell'esperienza amministrativa fanno ritenere che gli strumenti di rappresentanza istituzionale già disponibili siano sufficienti a coprire anche le esigenze delle frazioni. I rapporti con i Comitati di Cittadini non possono che far capo al Sindaco, che è tenuto ad essere in grado di riunire le competenze necessarie ad affrontare le più varie tematiche per le quali i cittadini possano costituirsi in Comitato. Per quanto riguarda il punto 4), si veda quanto già considerato relativamente al cap. GLI ANZIANI, I DIVERSABILI.

Per ciò che concerne la figura del delegato per la famiglia naturale, si ritiene che il programma includa con chiarezza e con forza la sfera della famiglia e la trasversalità del tema, pienamente riconosciuta, trova copertura nell'attività dell'ente nel suo complesso e nelle forme di partecipazione.